

Piani di Sviluppo Rurale 2000.2006



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Attuazione PSR al 15 ottobre 2006

Analisi della spesa dei 21 Piani di sviluppo rurale attuati in Italia nel periodo 2000-2006 elaborata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale, Ufficio POSR II, con la collaborazione di Agea.

Dirigente Ufficio POSR II:

Giuseppe Blasi

Parte descrittiva curata da:

Giuseppe Blasi, Mipaaf

(punti 1, 2 e 3; schede regionali di Abruzzo, Basilicata, P.A. Bolzano, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Veneto)

Luca Frascchetti, Mipaaf

(schede regionali di Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia)

Maurilio Silvestri, Agea

(schede regionali di Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Toscana, P.A. Trento, Umbria, Valle d'Aosta)

Elaborazione dati:

Maurilio Silvestri, Agea

Luca Frascchetti, Mipaaf

Luigi Ottaviani, Mipaaf

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto, Mipaaf

Mario Cariello, Mipaaf

Premessa	p. 13
Attuazione finanziaria	p. 17
Transizione alla fase di programmazione 2007 - 2013	p. 22
Psr Abruzzo	p. 31
Psr Basilicata	p. 34
Psr Provincia Autonoma Bolzano	p. 37
Psr Calabria	p. 40
Psr Campania	p. 43
Psr Emilia Romagna	p. 46
Psr Friuli Venezia Giulia	p. 49
Psr Lazio	p. 52
Psr Liguria	p. 55
Psr Lombardia	p. 58
Psr Marche	p. 61
Psr Molise	p. 64

Psr Piemonte	p. 67
Psr Puglia	p. 70
Psr Sardegna	p. 73
Psr Sicilia	p. 76
Psr Toscana	p. 79
Psr Provincia Autonoma Trento	p. 82
Psr Umbria	p. 85
Psr Valle d'Aosta	p. 88
Psr Veneto	p. 91
A1 - Pagamenti per misura e per anno relativi ai 21 Piani di sviluppo rurale	p.97
A2 - Pagamenti per misura e per anno PSR Regioni fuori Obiettivo 1	p.98
A3 - Pagamenti per misura e per anno Piani di sviluppo rurale Regioni Obiettivo 1	p.99
A4 - Pagamenti per misura periodo 2000-2006 (Tutti i Psr)	p.100
A5 - Pagamenti per misura periodo 2000-2006 (Regioni non Obiettivo 1)	p.101
A6 - Pagamenti per misura periodo 2000-2006 (Regioni Obiettivo 1)	p.102

A7 - Rapporto programmato/pagato per misura (Regioni non Obiettivo 1)	p.103
A8 - Rapporto programmato/pagato per misura (Regioni Obiettivo 1)	p.104
B1 - Psr Regione Abruzzo: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.105
B2 - Psr Regione Basilicata: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.106
B3 - Psr Provincia A. Bolzano: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.107
B4 - Psr Regione Calabria: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.108
B5 - Psr Regione Campania: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.109
B6 - Psr Regione Emilia Romagna: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.110
B7 - Psr Regione Friuli V. Giulia: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.111
B8 - Psr Regione Lazio: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.112
B9 - Psr Regione Liguria: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.113
B10 - Psr Regione Lombardia: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.114
B11 - Psr Regione Marche: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.115
B12 - Psr Regione Molise: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.116
B13 - Psr Regione Piemonte: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.117
B14 - Psr Regione Puglia: pagamenti effettivi per misura e per anno	p.118



B15 - Psr Regione Sardegna: pagamenti effettivi per misura e per anno p.119
B16 - Psr Regione Sicilia: pagamenti effettivi per misura e per anno p.120
B17 - Psr Regione Toscana: pagamenti effettivi per misura e per anno p.121
B18 - Psr Provincia A. Trento: pagamenti effettivi per misura e per anno p.122
B19 - Psr Regione Umbria: pagamenti effettivi per misura e per anno p.123
B20 - Psr Regione Valle D'Aosta: pagamenti effettivi per misura e per anno p.124
B21 - Psr Regione Veneto: pagamenti effettivi per misura e per anno p.125

PSR - Dati nazionali



1. Premessa

Il 15 ottobre 2006 si è chiuso l'ultimo esercizio finanziario della programmazione 2000-2006 e per lo sviluppo rurale, almeno per quello dei Piani di sviluppo rurale finanziati dalla sezione Garanzia del Feoga, è tempo di bilanci.

Le forme di intervento finanziate dalla Sezione Orientamento del Feoga (Programmi operativi regionali e Programmi Leader+), invece, potranno essere attuate sino al 31 dicembre 2008.

Agenda 2000, infatti, riformando lo sviluppo rurale, aveva determinato la nascita di tre diversi strumenti di programmazione: i Piani di sviluppo rurale (Psr), i Programmi operativi regionali (Por) ed i Programmi Leader+ (nota 1) (Tabella 1).

Tabella 1 – Dotazione finanziaria per programma (quota Feoga in milioni di €)

Assegnazione risorse Feoga per programma		FASE 2000 - 2006								
		PSR		POR		Leader+		TOTALE	%	
		Meuro	%	Meuro	%	Meuro	%	Meuro	%	
		(1)		(2)		(3)		4=(1+2+3)		
Obiettivo Competitività	1	Abruzzo	132,66	2,9%			17,67	6,1%	150,33	1,86%
	2	Bolzano	118,67	2,6%			7,96	2,8%	126,63	1,56%
	3	Emilia Romagna	386,70	8,6%			10,31	3,6%	397,01	4,91%
	4	Friuli V. Giulia	99,74	2,2%			5,79	2,0%	105,53	1,30%
	5	Lazio	255,39	5,7%			13,55	4,7%	268,94	3,32%
	6	Liguria	87,08	1,9%			5,50	1,9%	92,58	1,14%
	7	Lombardia	337,07	7,5%			7,48	2,6%	344,55	4,26%
	8	Marche	185,46	4,1%			8,41	2,9%	193,87	2,40%
	9	Piemonte	363,24	8,0%			12,00	4,2%	375,24	4,64%
	10	Toscana	328,93	7,3%			14,04	4,9%	342,97	4,24%
	11	Trento	90,25	2,0%			3,79	1,3%	94,04	1,16%
	12	Umbria	179,61	4,0%			8,26	2,9%	187,87	2,32%
	13	Valle d'Aosta	43,77	1,0%			2,66	0,9%	46,43	0,57%
	14	Veneto	297,35	6,6%			14,17	4,9%	312,52	3,85%
	15	Molise	33,38	0,7%	43,29	1,3%	8,24	2,9%	84,91	1,05%
	16	Sardegna	302,77	6,7%	418,58	12,7%	26,89	9,3%	748,24	9,24%
		Totale Competitività	3.242,07	71,8%	461,87		166,72	57,7%	3.870,66	47,82%
Convergenza	17	Basilicata	183,20	4,1%	193,25	5,9%	17,03	5,9%	393,48	4,86%
	18	Calabria	223,81	5,0%	426,46	13,0%	21,23	7,3%	671,50	8,30%
	19	Campania	151,18	3,4%	764,15	23,2%	23,63	8,2%	938,96	11,60%
	20	Puglia	291,94	6,5%	587,60	17,8%	25,76	8,9%	905,30	11,19%
	21	Sicilia	420,10	9,3%	858,98	26,1%	29,31	10,1%	1.308,39	16,17%
		Convergenza	1.270,23	28,2%	2.830,44	86,0%	116,96	40,5%	4.217,63	52,11%
Totali		Programmi regionali	4.512,30	100,0%	3.292,31	100,0%	283,68	98,1%	8.088,29	99,93%
		Rete Leader+					5,44	1,9%	5,44	0,07%
		Totale ITALIA	4.512,30	100,0%	3.292,31	100,0%	289,12	100,0%	8.093,73	100,0%

Fonte: dati Mipaaf

1 Nella fase 2000-2006 sono stati attuati 21 Psr (uno per ogni Regione e Provincia autonoma), 22 Programmi Leader (uno per ogni Regione e Provincia autonoma, più il Programma nazionale Rete Leader), 7 Por (uno per ogni Regione appartenente all'Obiettivo 1), per un totale di 50 programmi.

Con la riforma operata dal Regolamento Ce 1698/05, i tre precedenti strumenti di intervento sono stati aggregati in un unico programma: il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Psr) che sarà finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), a sua volta nato dalla fusione delle due sezioni del Feoga (Orientamento e Garanzia).

Tornando invece a parlare dei Psr della fase 2000-2006, oggetto della presente analisi, è necessario precisare che, nelle Regioni appartenenti all'Obiettivo 1, questi contenevano solo una parte delle misure previste dal Regolamento Ce 1257/99 (nota 2), mentre i Piani delle altre Regioni e Province autonome sono stati realizzati introducendo la maggior parte delle misure finanziabili (Tabella 2).

Tabella 2 – Dettaglio misure attivate nell'ambito dei 21 Psr (situazione di partenza)

MISURE PREVISTE DAI PSR		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli V.G.	Liguria	E. Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Sicilia	Puglia	Molise	Campania	Calabria	Basilicata	Sardegna		
a	Investim. aziende agricole																							Misura inserita nel POR
b	Insedimento giovani																							Misura inserita nel POR
c	Formazione																							Misura inserita nel POR
d	Prepensionamento																							
e	Indennità compensative																							
f	Misure agroambientali																							
g	Trasformaz. e commerc.																							Misura inserita nel POR
h	Imboschimento sup. agri.																							
i	Altre misure forestali																							Misura inserita nel POR
j	Miglioramento fondiario																							Misura inserita nel POR
k	Ricomposizione fondiaria																							Misura inserita nel POR
l	Servizi di sostituzione																							Misura inserita nel POR
m	Commercializ. prod. qualità																							Misura inserita nel POR
n	Servizi economia rurale																							Misura inserita nel POR
o	Rinnovamento villaggi rur.																							Misura inserita nel POR
p	Diversificazione attività agr.																							Misura inserita nel POR
q	Gestione risorse idriche																							Misura inserita nel POR
r	Infrastrutture rurali																							Misura inserita nel POR
s	Attività turistiche e artig.																							Misura inserita nel POR
t	Tutela ambiente in agric.																							Misura inserita nel POR
u	Ripristino disastri naturali																							Misura inserita nel POR
v	Ingegneria finanziaria																							Misura inserita nel POR

Fonte: elaborazione Mipaaf

2 I Psr delle Regioni Obiettivo 1 sono stati realizzati prevedendo le 4 misure che, in tali aree, potevano essere finanziate dalla sezione Garanzia del Feoga, vale a dire: le cosiddette misure di accompagnamento (agroambiente, prepensionamento e imboschimento superfici agricole) e l'indennità compensativa introdotta con il Regolamento Cee 797/85.

Per l'attuazione degli interventi contenuti nei Psr, all'inizio della fase di programmazione, l'Unione europea ha messo a disposizione dei 15 Stati Membri 32.905,5 milioni di euro, di cui 4.512,3 attribuiti all'Italia (corrispondenti al 13,71% dell'intera disponibilità), da utilizzare nel rispetto di obiettivi annuali di spesa (cosiddetto "profilo di Berlino"), fissati con Decisione comunitaria (nota 3) (Tabella 3).

Tabella 3 – Profilo di spesa annuale Psr Unione europea a 15 (milioni di €)

UE a 15		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
1	Belgio	50,50	51,80	52,90	54,10	55,30	56,60	57,80	379,00
2	Danimarca	46,50	47,60	48,70	49,80	50,90	52,10	53,20	348,80
3	Germania	707,60	725,10	741,30	757,90	774,80	792,10	809,80	5.308,60
4	Grecia	132,40	135,70	138,70	141,80	145,00	148,20	151,60	993,40
5	Spagna	464,00	475,40	486,10	497,00	508,10	519,40	531,00	3.481,00
6	Francia	768,20	787,20	804,80	822,80	841,20	860,00	879,20	5.763,40
7	Irlanda	318,40	326,30	333,60	341,00	348,70	356,50	364,40	2.388,90
8	ITALIA	601,40	616,30	630,10	644,20	658,60	673,30	688,40	4.512,30
9	Lussemburgo	12,10	12,40	12,70	13,00	13,30	13,60	13,90	91,00
10	Olanda	55,60	57,00	58,20	59,50	60,90	62,20	63,60	417,00
11	Austria	427,60	438,20	448,00	458,00	468,20	478,70	489,40	3.208,10
12	Portogallo	202,20	207,20	211,80	216,50	221,40	226,30	231,40	1.516,80
13	Finlandia	293,10	300,40	307,10	314,00	321,00	328,20	335,50	2.199,30
14	Svezia	150,60	154,30	157,80	161,30	164,90	168,60	172,40	1.129,90
15	Regno Unito	155,70	159,50	163,10	166,70	170,50	174,30	178,20	1.168,00
Totale UE		4.385,90	4.494,40	4.594,90	4.697,60	4.802,80	4.910,10	5.019,80	32.905,50

Fonte: elaborazione Mipaaf su dati Commissione Ue

Per garantire il rispetto dei richiamati vincoli comunitari, l'importo di 4.512,3 milioni di euro è stato ripartito tra le Regioni e le Province autonome, assegnando a ciascun Psr il rispettivo obiettivo di spesa, in coerenza con il "profilo di Berlino" del Paese. La situazione risultante è descritta nella successiva Tabella 4.

3 Decisione della Commissione europea 2000/426/CE del 26 giugno 2000, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 165 del 6.7.2000.

Tabella 4 – Profilo di spesa iniziale dei 21 Psr italiani (milioni di €)

Regioni e P.A.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
1 Abruzzo	17,68	18,12	18,52	18,94	19,36	19,80	20,24	132,66
2 Basilicata	24,42	25,02	25,58	26,15	26,74	27,34	27,95	183,20
3 Bolzano	15,82	16,21	16,57	16,94	17,32	17,71	18,10	118,67
4 Calabria	29,83	30,57	31,25	31,95	32,67	33,40	34,14	223,81
5 Campania	20,15	20,65	21,11	21,58	22,06	22,56	23,07	151,18
6 Emilia Romagna	51,54	52,82	54,00	55,21	56,44	57,69	59,00	386,70
7 Friuli V. Giulia	13,29	13,62	13,94	14,24	14,56	14,88	15,21	99,74
8 Lazio	34,04	34,88	35,66	36,46	37,28	38,11	38,96	255,39
9 Liguria	11,61	11,89	12,16	12,43	12,71	12,99	13,29	87,08
10 Lombardia	44,92	46,04	47,07	48,12	49,20	50,30	51,42	337,07
11 Marche	24,72	25,33	25,90	26,48	27,07	27,67	28,29	185,46
12 Molise	4,45	4,56	4,66	4,77	4,87	4,98	5,09	33,38
13 Piemonte	48,41	49,61	50,72	51,86	53,02	54,20	55,42	363,24
14 Puglia	38,91	39,87	40,77	41,68	42,61	43,56	44,54	291,94
15 Sardegna	40,35	41,35	42,28	43,23	44,19	45,18	46,19	302,77
16 Sicilia	55,99	57,38	58,66	59,98	61,32	62,68	64,09	420,10
17 Toscana	43,84	44,93	45,93	46,96	48,01	49,08	50,18	328,93
18 Trento	12,03	12,33	12,60	12,88	13,17	13,47	13,77	90,25
19 Umbria	23,94	24,53	25,09	25,64	26,21	26,80	27,40	179,61
20 Valle d'Aosta	5,83	5,98	6,11	6,25	6,39	6,53	6,68	43,77
21 Veneto	39,63	40,61	41,52	42,45	43,40	44,37	45,37	297,35
Totale PSR	601,40	616,30	630,10	644,20	658,60	673,30	688,40	4.512,30

Fonte: dati Mipaaf

Oltre a tali disponibilità, nel corso dell'esercizio finanziario 2006 (ultimo del periodo di programmazione), allo sviluppo rurale sono state assegnate ulteriori 111,9 milioni di euro, in termini di risorse comunitarie, in parte provenienti dalla modulazione obbligatoria (nota 4) (68,3 milioni di euro) ed in parte da economie realizzate da altri Stati Membri nel periodo 2000-2005 (43,6 milioni di euro) (nota 5).

Tali disponibilità aggiuntive sono state messe a disposizione dei Psr regionali nel corso dell'esercizio finanziario 2006, per essere spese obbligatoriamente entro il 15 ottobre 2006, data di chiusura dell'esercizio e dell'intera programmazione. Al fine di assicurare la necessaria parità di trattamento e la confrontabilità dei dati, l'analisi che segue è stata portata a termine prendendo in considerazione la sola quota comunitaria (nota 6) .

4 La modulazione obbligatoria è stata introdotta con la riforma di metà periodo della politica agricola comune (Regolamento Ce 1782/03). Attraverso la modulazione, una parte dei fondi annualmente destinati agli aiuti diretti (cosiddetto primo pilastro della Pac) sono trasferiti allo sviluppo rurale (secondo pilastro della Pac).

5 Decisione della Commissione europea 2006/289/CE del 12 aprile 2006, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 106 del 19.4.2006.

6 Alla quota comunitaria, assicurata dal Feoga Sezione Garanzia, deve essere aggiunta una quota nazionale variabile in funzione delle misure e dei programmi. Inoltre, a seconda delle misure, la quota nazionale è a sua volta ripartita in quota statale e quota regionale.



2. Attuazione finanziaria

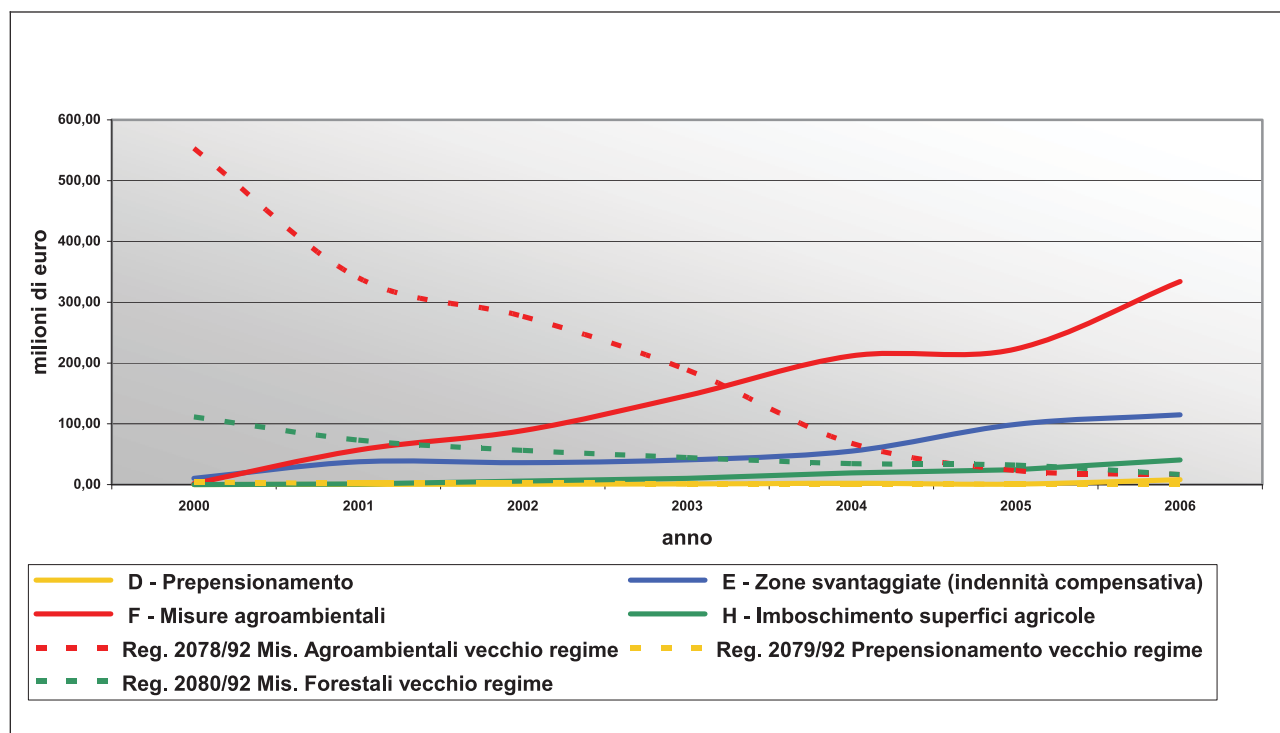
La programmazione 2000-2006 è partita trascinandosi oneri derivanti da impegni assunti nel quadro delle ex misure di accompagnamento della Pac (nota 7) e dell'Obiettivo 5a) (nota 8) per un importo pari a 1.885,6 milioni di euro, corrispondenti al 41,8% della sola dotazione dei Psr ed al 23,3% delle disponibilità complessive per le tre forme di intervento Psr, Por e Leader (Tabelle 5 e 12, Grafico 1).

Tabella 5 – Oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 (milioni di €)

Misure agroambientali (Reg. Cee 2078/92)	1.466,6	77,8%
Forestazione terreni agricoli (Reg. Cee 2080/92)	367,7	19,5%
Prepensionamento (Reg. Cee 2079/92)	12,5	0,7%
Obiettivo 5a (Reg. Ce 950/97)	33,1	1,7%
Vecchie misure antecedenti al 1992	5,7	0,3%
Totale oneri pregressi	1.885,6	100,0%

Fonte: elaborazione Mipaaf su dati Agea

Grafico 1 – Andamento pagamenti misure a premio dei 21 Psr, distinti tra vecchi e nuovi impegni



Fonte: elaborazione Mipaaf-Agea su dati Agea

7 Le ex misure di accompagnamento costituiscono un pacchetto di interventi introdotti contestualmente alla riforma Mc Sharry, per accompagnare la Pac alle prese con una delle più grandi riforme della sua storia; esse sono rappresentate dal Regolamento Cee 2078/92 (agroambiente), dal Regolamento Cee 2079/92 (prepensionamento) e dal Regolamento Cee 2080/92 (imboschimento superfici agricole).

8 Con l'Obiettivo 5a) sono indicati una serie di interventi a carattere strutturale attuati, in base al Regolamento Ce 950/97, nella fase 1994-99 in favore del settore agricolo, nelle sole Regioni fuori Obiettivo 1. Gran parte dei pagamenti relativi ad impegni riconducibili all'Obiettivo 5a) è terminato nell'anno 2000, mentre il resto è transitato nei Psr 2000-2006.



Nell'esercizio finanziario 2000, i pagamenti riferiti ad impegni pregressi hanno rappresentato il 92,3% delle spese complessivamente sostenute. Nel 2001 tale percentuale si è ridotta al 65,1%, per poi diminuire progressivamente sino ad arrivare al 6,25% nell'esercizio 2006 (Tabella 6).

Tabella 6 – Pagamenti annuali distinti tra vecchi e nuovi impegni (milioni di €)

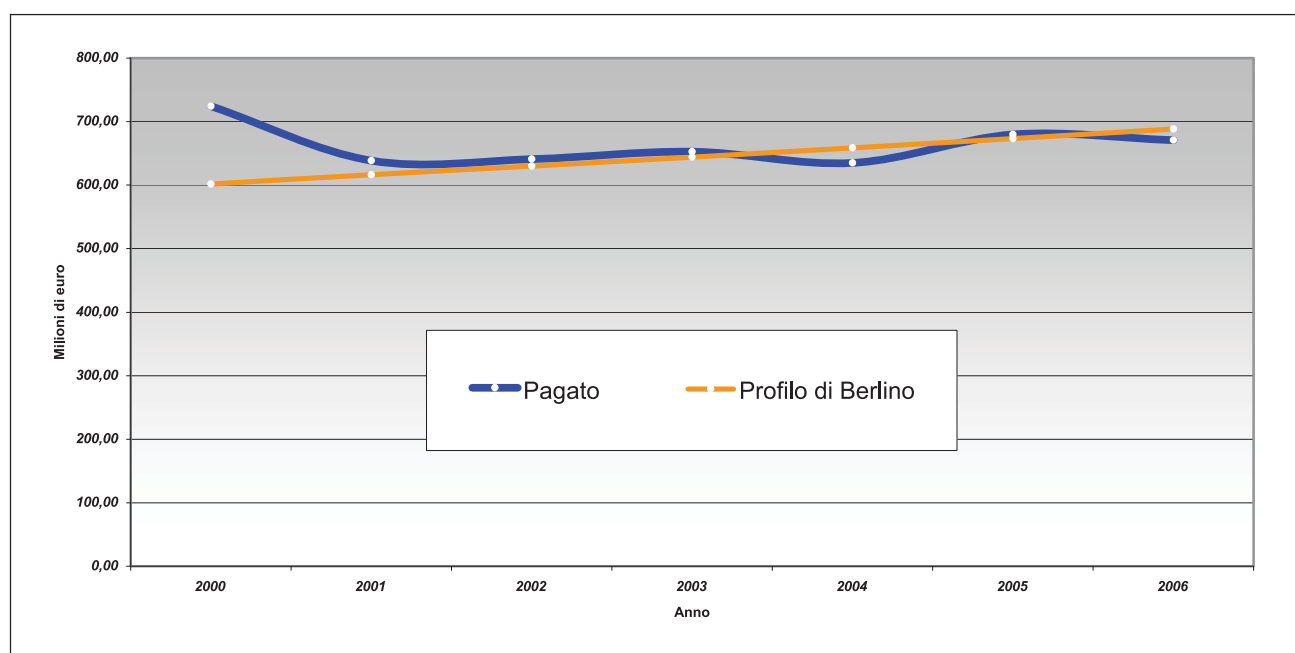
Anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Vecchi impegni	668,44 92,27%	415,87 65,12%	336,72 52,51%	235,36 36,07%	105,49 16,61%	57,00 8,39%	41,89 6,25%
Nuovi impegni	56,00 7,73%	222,79 34,88%	304,51 47,49%	417,18 63,93%	529,59 83,39%	622,77 91,61%	628,74 93,75%
Totale pagamenti	724,44	638,66	641,23	652,54	635,08	679,77	670,63
Profilo di Berlino	601,40	616,30	630,10	644,20	658,60	673,30	688,40

Fonte: elaborazione Mipaaf su dati Agea

Sempre nell'esercizio finanziario 2000, l'obiettivo di spesa assegnato all'Italia (601,4 milioni di euro) è stato abbondantemente superato (724,4 milioni di euro), grazie alla possibilità di effettuare compensazioni finanziarie tra programmi, visto che alcune Regioni, per motivazioni diverse, non hanno raggiunto il rispettivo profilo di Berlino.

A livello comunitario, la Commissione europea ha autorizzato il superamento del profilo di Berlino assegnato all'Italia a seguito del mancato raggiungimento del rispettivo obiettivo di spesa da parte di alcuni Stati Membri, effettuando, di fatto, le stesse compensazioni finanziarie attuate a livello nazionale dal Mipaaf tra i Psr regionali. Tale situazione si è poi ripetuta negli anni successivi e l'Italia ha potuto trarne giovamento anche negli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003 (Grafico 2).

Grafico 2 – Andamento spesa 21 Psr regionali rispetto al profilo di Berlino assegnato all'Italia



Fonte: elaborazione Mipaaf-Agea su dati Agea

In questi anni, infatti, grazie al sistema delle compensazioni finanziarie tra Piani, l'Italia ha mantenuto costantemente elevate le proprie performance di spesa, scongiurando il rischio di perdere fondi europei a causa dei modesti risultati raggiunti da alcune Regioni.

Tali compensazioni finanziarie hanno infatti impedito il cosiddetto disimpegno automatico dei fondi non spesi che, se applicato ai Psr meno performanti, avrebbe provocato la restituzione alle casse comunitarie di circa 56 milioni di euro (Tabella 7) (nota 9).

Tabella 7 – Disimpegno che avrebbero subito i Psr in assenza di compensazioni (milioni di €)

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Abruzzo			0,8	1,0			1,8
Basilicata				0,9			0,9
P.A. Bolzano							-
Calabria				7,2			7,2
Campania			0,5	2,2	3,7		6,4
Emilia Romagna							-
Friuli Venezia Giulia	0,9	0,1					1,0
Lazio		0,4					0,4
Liguria	0,8						0,8
Lombardia							-
Marche		1,3				1,4	2,7
Molise	0,1	0,1	0,8				1,0
Piemonte							-
Puglia			1,8			3,6	5,4
Sardegna		3,6	1,1	3,4	2,9		11,0
Sicilia		9,2			1,1	2,9	13,2
Toscana			2,1				2,1
P.A. Trento	0,7						0,7
Umbria							-
Valle d'Aosta	0,4				0,1		0,5
Veneto	0,8						0,8
Totale	3,7	14,7	7,1	14,7	7,8	7,9	55,9

Fonte: dati Mipaaf

Nell'esercizio 2004, invece, la riduzione degli impegni pregressi non è stata compensata da un corrispondente incremento dei pagamenti relativi alle nuove misure; ciò ha comportato che l'insieme dei Psr italiani, per ragioni riconducibili essenzialmente a problemi di carattere organizzativo e procedurale verificatisi in alcune realtà regionali, non è riuscito a raggiungere l'obiettivo di spesa di 658,6 milioni di euro (Tabella 6).

A questo punto, preso atto della strutturale difficoltà del "sistema Italia" di mantenere elevate le performance di spesa (difficoltà, peraltro, destinata ad accentuarsi negli ultimi due anni del periodo di programmazione a causa del progressivo esaurimento degli impegni pregressi), il Mipaaf ha promosso l'attuazione di un consistente "overbooking" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 16 dicembre 2004 (metodologia e condizioni) e del 3 febbraio 2005 (riparto massimali di impegno regionali) (nota 10).

9 Il disimpegno automatico si applicava ai Psr che, nell'anno "n", non raggiungevano il livello minimo di spesa pari al 75% della previsione effettuata nell'anno "n-1" (Regolamento Ce 817/04, articolo 57, paragrafo 4).

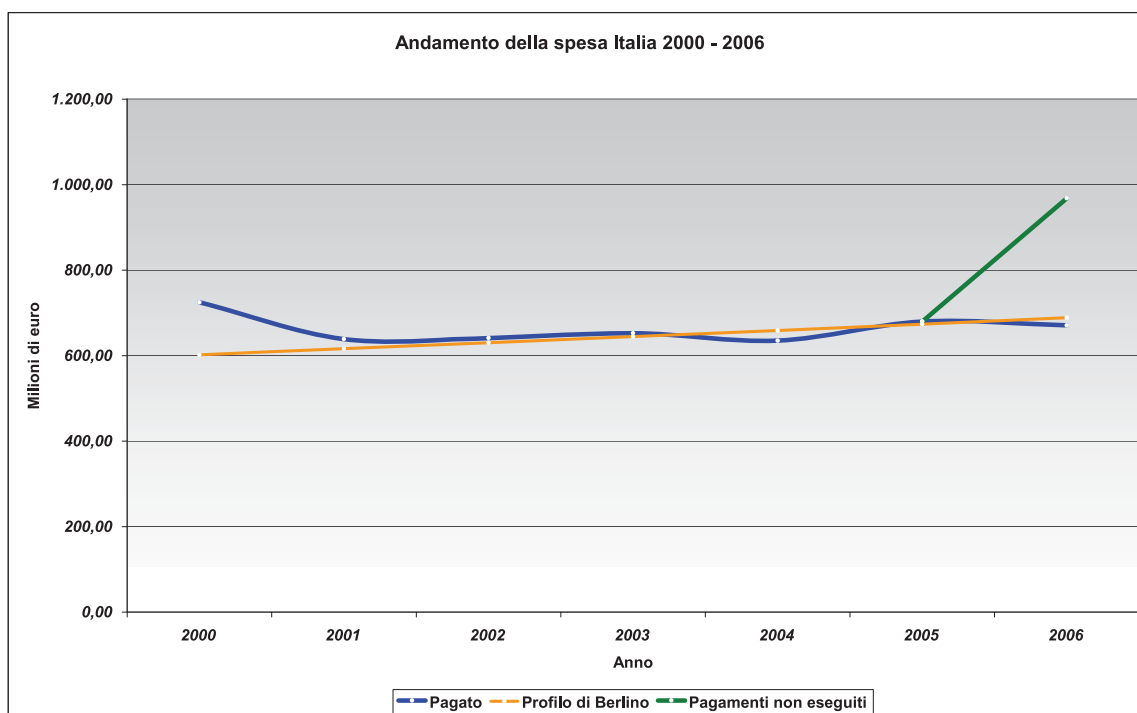
10 Attraverso l'overbooking approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, le Regioni e le Province autonome sono state autorizzate ad assumere impegni aggiuntivi rispetto a quelli ordinari dei Psr, creando così le condizioni per invertire il trend decrescente della spesa e per intercettare eventuali risorse aggiuntive.

In aggiunta all'overbooking, sempre su proposta ministeriale, la Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2004 ha approvato anche l'adesione al piano finanziario unico nazionale, quale sommatoria dei 21 piani finanziari regionali che, da quel momento, hanno cessato di esistere. Questa soluzione si è resa necessaria per semplificare la complessa gestione finanziaria di fine programmazione, dato che, in assenza del piano finanziario unico nazionale, ciascuna Regione e Provincia autonoma avrebbe dovuto rispettare precisi vincoli di spesa fissati dalla normativa comunitaria a livello di singola misura dei 21 Psr. Grazie alle iniziative ricordate, la spesa dei Psr italiani ha ripreso a crescere negli anni successivi, superando, anche se di poco, il profilo di Berlino nel 2005 (679,8 milioni di euro a fronte di una disponibilità di 673,3 milioni di euro) ed assicurando, nell'esercizio 2006, la piena utilizzazione delle risorse disponibili.

In questo modo, per la prima volta nella storia della programmazione dei fondi strutturali agricoli, l'azione di coordinamento "Mipaaf-Regioni e Province autonome-Agea" ha permesso all'Italia di utilizzare nei tempi previsti tutti i fondi comunitari stanziati e di beneficiare di assegnazioni aggiuntive provenienti da economie di altri partner europei.

A dire il vero, se la Commissione europea avesse autorizzato la rimodulazione finanziaria straordinaria richiesta nell'estate 2006, volta ad intercettare ulteriori economie aggiuntive a quelle già ripartite, i Psr italiani avrebbero potuto andare ben al di là del nuovo limite di spesa assegnato. Il Grafico 3 evidenzia la capacità di spesa che avrebbero potuto dimostrare i Psr italiani nell'esercizio 2006 (tracciato verde), se fosse stato possibile utilizzare le ulteriori economie realizzate da alcuni Stati Membri.

Grafico 3 – Andamento spesa 21 Psr rispetto al profilo di Berlino assegnato all'Italia comprensivo dei pagamenti non eseguiti



Fonte: elaborazione Mipaaf-Agea su dati Agea

È importante precisare che, con riferimento ai dati forniti dalla Commissione europea al 15 ottobre 2006 (Tabella 8), le ulteriori economie contabilizzate a livello comunitario a tale data (ammontanti a circa 100 milioni di euro), sono destinate ad aumentare ulteriormente, visto che alcuni Partners, con molta probabilità, non riusciranno a completare i pagamenti relativi all'anticipo del 12,5%, ricevuto come acconto all'inizio della fase di programmazione e da tradurre obbligatoriamente in erogazioni in favore dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2006 (nota 11).

11 Articolo 39, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento Ce 1290/2005, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 209 del 11.8.2005.



Tabella 8 – Attuazione Psr al 15 ottobre 2006 (dati in €)

STATI MEMBRI	DISPONIBILITA' TOTALE	SPESA TOTALE	ECONOMIE	%
	(A)	(B)	(C) = (B - A)	(D) = (B/A)
BELGIO	332.800.000,00	331.299.884,46	-1.500.115,54	99,5%
DANIMARCA	330.100.000,00	329.883.266,06	-216.733,94	99,9%
GERMANIA	5.465.100.000,00	5.464.881.229,87	-218.770,13	100,0%
GRECIA	1.030.400.000,00	1.029.700.751,58	-699.248,42	99,9%
SPAGNA	3.621.800.000,00	3.611.993.837,62	-9.806.162,38	99,7%
FRANCIA	5.510.100.000,00	5.506.371.299,96	-3.728.700,04	99,9%
IRLANDA	2.430.900.000,00	2.430.897.479,36	-2.520,64	100,0%
ITALIA	(*) 4.624.200.000,00	4.622.701.839,26	(**) -1.498.160,74	100,0%
LUSSEMBURGO	92.600.000,00	90.021.918,71	-2.578.081,29	97,2%
OLANDA	435.100.000,00	432.230.969,15	-2.869.030,85	99,3%
AUSTRIA	3.258.600.000,00	3.257.929.007,90	-670.992,10	100,0%
PORTOGALLO	1.275.600.000,00	1.257.463.224,39	-18.136.775,61	98,6%
FINLANDIA	2.230.700.000,00	2.228.424.610,18	-2.275.389,82	99,9%
SVEZIA	1.154.000.000,00	1.153.970.000,00	-30.000,00	100,0%
REGNO UNITO	1.243.100.000,00	1.187.265.313,61	-55.834.686,39	95,5%
TOTALE	33.035.100.000,00	32.935.034.632,11	-100.065.367,89	99,7%

(*) Quota risultante dalla sommatoria della dotazione iniziale (4.512,3 milioni di €), della modulazione obbligatoria (68,3 milioni di €), della dotazione aggiuntiva conseguente ad economie di altri Stati Membri (43,6 milioni di €).

(**) Differenza imputabile a diverse procedure di contabilizzazione e non a mancata esecuzione.

Fonte: elaborazione Mipaaf su dati Commissione Ue

Le ottime performance di spesa dimostrate dal "sistema Italia" nel contesto dei Psr finanziati dalla Sezione Garanzia del Feoga, anche se in maniera indiretta, hanno poi influito positivamente sul riparto dei fondi Feasr destinati allo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013. L'Italia ha infatti ricevuto un'assegnazione pari a 8.292 milioni di euro (9,4% dell'intera disponibilità), che la colloca al primo posto della classifica tra i 15 vecchi Stati Membri e al secondo posto assoluto della graduatoria completa relativa alla Ue a 27.



3. Transizione alla fase di programmazione 2007 - 2013

L'overbooking approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 16 dicembre 2004, finalizzato a ridare slancio alla spesa dei Psr in affanno, è servito anche a preparare la transizione al nuovo periodo di programmazione.

Gran parte degli impegni non liquidati entro il 15 ottobre 2006 faranno infatti carico sull'esercizio 2007 e garantiranno un livello minimo di spesa ai nuovi Psr nei primi anni della fase 2007-2013; questo dovrebbe limitare i rischi derivanti dall'applicazione del meccanismo di disimpegno automatico (cosiddetta regola "n+2") e dalla ridotta possibilità di ricorrere al sistema delle compensazioni finanziarie tra Regioni.

L'esercizio finanziario 2006, l'ultimo del periodo di programmazione, è risultato sicuramente quello più difficile da gestire, per le ragioni di seguito indicate:

- a) progressivo esaurimento delle risorse finanziarie comunitarie (non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno nazionale);
- b) situazione di spesa estremamente diversificata tra Regioni (alcuni programmi avevano esaurito la rispettiva dotazione già dall'esercizio 2005, mentre altri dimostravano profondi ritardi);
- c) situazioni oggettive connesse alla riforma delle politiche comunitarie in corso (la Regione Basilicata si trova in phasing out dall'Obiettivo Convergenza, la Regione Sardegna in phasing in rispetto all'Obiettivo Competitività, il Molise in phasing out dall'Obiettivo 1);
- d) necessità di assicurare la piena utilizzazione delle risorse allocate a livello di ogni singola misura del piano finanziario nazionale.

E' stato quindi necessario stabilire delle priorità che hanno portato a privilegiare le misure cosiddette non a premio (nota 12), in modo da garantire l'erogazione dei contributi in favore degli interventi ove è richiesta la partecipazione finanziaria del beneficiario, al fine di limitare i tempi di esposizione dei soggetti interessati.

Il tutto è stato realizzato con la massima trasparenza, nel rispetto dei criteri e delle priorità approvate dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr, in stretto collegamento con Agea Coordinamento, che ha diretto la complessa regia dei flussi finanziari provenienti dalle 21 Autorità di gestione dei Psr e dai 7 Organismi Pagatori riconosciuti (6 regionali e 1 nazionale).

E' stata poi assicurata la liquidazione degli interventi relativi alle Regioni Basilica, Sardegna e Molise, in ragione delle ricordate particolarità connesse alla riforma delle politiche di coesione, per poi passare alla liquidazione delle misure a premio relative alle Regioni che non avevano esaurito la rispettiva dotazione finanziaria, fino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

Per garantire parità di trattamento tra programmi, le risorse necessarie per completare i pagamenti non eseguiti alla data del 15 ottobre 2006, a causa dell'esaurimento delle relative disponibilità, sono state accantonate prima del riparto dei nuovi fondi Feasr e successivamente riattribuite "pro-quota" ad ogni Regione e Provincia autonoma, sulla base di un'attestazione rilasciata da ciascun Organismo Pagatore, con la quale sono stati quantificati gli impegni assunti alla data del 15 ottobre 2006.

Le conseguenze delle decisioni del Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr sono riassunte nell'allegato A1, ove sono riportati i pagamenti complessivi per anno e per misura per l'intero periodo di programmazione, oltre all'indicazione della dotazione finanziaria iniziale.

12 Sono considerate a premio le misure i cui pagamenti sono corrisposti per unità di superficie; esse sono riconducibili all'agroambiente, al prepensionamento, alle indennità compensative e alla forestazione di superfici agricole. Sono considerate non a premio tutte le altre misure dei Psr.

Prendendo in esame l'anno 2006 (cfr. allegato A1), si evidenzia come la spesa di tale esercizio risulti superiore a quella media degli anni precedenti del 65% per la misura G (trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli), del 115% per la misura N (servizi alla popolazione rurale), del 124% per la misura R (infrastrutture rurali), del 126% per la misura A (investimenti nelle aziende agricole), del 172% per la misura P (diversificazione attività agricole), del 201% per la misura M (commercializzazione prodotti di qualità), del 233% per la misura T (tutela dell'ambiente e benessere animale), del 281% per la misura S (incentivazione attività turistiche e artigianali) e del 329% per la misura O (rinnovamento patrimonio rurale). Anche gli scostamenti complessivi tra speso e programmato, per alcune misure, risultano particolarmente rilevanti (Tabella 9).

Tabella 9 – Principali scostamenti tra speso e programmato rispetto alla situazione iniziale dei 21 Psr (milioni di €)

Denominazione misura		Differenza	
		valore	%
A	Investimenti nelle aziende agricole	134,50	2,7%
B	Insediamiento giovani agricoltori	79,36	1,6%
F	Misure agroambientali (nuovo regime – reg. Ce 1257/99)	-493,84	-11,5%
F ₁	Misure agroambientali (vecchio regime – reg. Cee 2078/92)	603,48	12,5%
G	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	70,31	1,4%
H	Imboschimento superfici agricole (nuovo regime – reg. Ce 1257/99)	-210,54	-4,7%
H ₁	Imboschimento superfici agricole (vecchio regime – reg. Cee 2078/92)	96,14	1,9%
X	Misure in corso (ex Obiettivo 5a)	-63,07	-1,4%

Fonte: elaborazione Mipaaf su dati Agea

Le differenze positive riscontrate a carico delle misure A, B e G sono da imputare ad una migliore qualificazione della spesa ed alle richiamate decisioni assunte dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr. Le differenze relative alle misure agroambientali e all'imboschimento delle superfici agricole, per la parte relativa al vecchio regime, sono da imputare ad una sottovalutazione degli impegni assunti nella fase 1994-1999 che si sono trascinati nella programmazione 2000-2006. Un analogo discorso deve essere fatto per le cosiddette "misure in corso" del vecchio Obiettivo 5a; in questo caso, infatti, la minor spesa rispetto alla previsione è da imputare ad una sovra-stima del relativo fabbisogno di inizio programmazione.

Relativamente alle misure agroambientali e forestali del nuovo regime, invece, la minor spesa è da imputare alle scelte operate dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr che, per le ragioni già ricordate, ha deciso di accantonare temporaneamente gli elenchi di liquidazione riferiti a tali tipologie di intervento, in gran parte pronti per essere eseguiti presso i rispettivi Organismi Pagatori, con l'obiettivo di utilizzarli al più presto per accorciare al massimo i tempi di avvio della nuova programmazione.

La complessa fase gestionale di fine esercizio si è così conclusa facendo registrare una percentuale di realizzazione nazionale pari al 102,9%, disaggregata per Regione e Provincia autonoma come indicato in Tabella 10.

Tabella 10 – Attuazione finanziaria 21 Psr italiani periodo 2000-2006 (milioni di €)

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	Dotaz. iniziale	Attua-zione
Abruzzo	13,97	21,58	17,34	14,11	17,90	18,75	22,33	125,97	132,66	95,0%
Basilicata	32,23	32,07	24,09	17,11	27,89	28,99	33,57	195,95	183,2	107,0%
P.A. Bolzano	15,65	13,30	18,15	21,93	23,06	23,25	13,62	128,97	118,67	108,7%
Calabria	91,52	37,55	38,07	16,45	24,41	20,12	7,15	235,27	223,81	105,1%
Campania	15,18	25,92	12,35	12,10	10,31	25,76	12,39	114,01	151,18	75,4%
Emilia Romagna	52,23	54,07	59,37	65,47	50,49	69,17	46,09	396,88	386,7	102,6%
Friuli V. Giulia	5,31	9,94	15,80	16,91	17,86	16,68	27,80	110,29	99,74	110,6%
Lazio	26,12	27,63	42,47	43,45	47,70	43,00	45,68	276,05	255,39	108,1%
Liguria	4,84	18,16	16,10	13,39	13,83	17,67	21,64	105,63	87,08	121,3%
Lombardia	53,28	34,89	44,64	52,00	55,45	62,79	52,83	355,88	337,07	105,6%
Marche	22,97	20,27	22,93	22,81	33,01	21,12	27,07	170,18	185,46	91,8%
Molise	3,15	3,34	3,62	5,58	6,27	7,50	9,45	38,91	33,38	116,6%
Piemonte	43,83	54,10	57,46	57,93	53,11	47,50	59,90	373,84	363,24	102,9%
Puglia	62,25	39,82	36,61	60,82	32,12	6,30	23,28	261,20	291,94	89,5%
Sardegna	75,80	55,04	42,02	26,60	21,16	59,17	52,01	331,80	302,77	109,6%
Sicilia	88,85	55,23	68,39	53,48	48,73	38,92	44,72	398,32	420,1	94,8%
Toscana (*)	59,78	44,39	28,28	49,30	50,62	47,73	65,50	345,61	328,93	105,1%
P.A. Trento	5,32	11,65	13,90	14,79	13,39	12,98	19,12	91,16	90,25	101,0%
Umbria	27,31	24,26	27,36	34,88	33,20	46,64	30,24	223,90	179,61	124,7%
Valle d'Aosta	2,41	8,37	5,86	5,50	4,89	7,94	2,58	37,56	43,77	85,8%
Veneto	22,45	47,07	46,41	47,95	49,68	57,79	53,65	324,98	297,35	109,3%
Totale	724,44	638,66	641,23	652,54	635,08	679,77	670,63	4.642,36	4.512,30	102,9%

(*) L'esercizio finanziario 2000 comprende l'importo di 19,06 milioni di euro, erogato dalla Regione Toscana a titolo della misura primo insediamento giovani agricoltori, ancora non riconosciuto dalla Commissione europea (in attesa di giudizio presso il Tribunale di primo grado).

Fonte: elaborazione Mipaaf-Agea su dati Agea

Nel caso in cui fosse stato possibile eseguire i pagamenti anche a carico degli elenchi di liquidazione temporaneamente accantonati a causa dell'esaurimento delle disponibilità finanziarie, la percentuale di realizzazione sarebbe salita al 109,5%, disaggregata per Regione e Provincia autonoma così come indicato in [Tabella 11](#).



Tabella 11 - Attuazione finanziaria 21 Psr italiani, comprensivi di elenchi non pagati (milioni di €)

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	Dotaz. iniziale	Attua-zione
Abruzzo	13,97	21,58	17,34	14,11	17,90	18,75	30,25	133,89	132,66	100,9%
Basilicata	32,23	32,07	24,09	17,11	27,89	28,99	50,67	213,05	183,2	116,3%
P.A. Bolzano	15,65	13,30	18,15	21,93	23,06	23,25	27,29	142,64	118,67	120,2%
Calabria	91,52	37,55	38,07	16,45	24,41	20,12	23,73	251,85	223,81	112,5%
Campania	15,18	25,92	12,35	12,10	10,31	25,76	31,08	132,70	151,18	87,8%
Emilia Romagna	52,23	54,07	59,37	65,47	50,49	69,17	68,87	419,66	386,7	108,5%
Friuli V. Giulia	5,31	9,94	15,80	16,91	17,86	16,68	33,32	115,81	99,74	116,1%
Lazio	26,12	27,63	42,47	43,45	47,70	43,00	53,66	284,03	255,39	111,2%
Liguria	4,84	18,16	16,10	13,39	13,83	17,67	28,04	112,03	87,08	128,6%
Lombardia	53,28	34,89	44,64	52,00	55,45	62,79	77,93	380,98	337,07	113,0%
Marche	22,97	20,27	22,93	22,81	33,01	21,12	39,69	182,80	185,46	98,6%
Molise	3,15	3,34	3,62	5,58	6,27	7,50	12,15	41,61	33,38	124,7%
Piemonte	43,83	54,10	57,46	57,93	53,11	47,50	87,23	401,17	363,24	110,4%
Puglia	62,25	39,82	36,61	60,82	32,12	6,30	37,39	275,31	291,94	94,3%
Sardegna	75,80	55,04	42,02	26,60	21,16	59,17	60,85	340,64	302,77	112,5%
Sicilia	88,85	55,23	68,39	53,48	48,73	38,92	73,62	427,22	420,1	101,7%
Toscana (*)	59,78	44,39	28,28	49,30	50,62	47,73	77,19	357,30	328,93	108,6%
P.A. Trento	5,32	11,65	13,90	14,79	13,39	12,98	27,76	99,80	90,25	110,6%
Umbria	27,31	24,26	27,36	34,88	33,20	46,64	49,89	243,55	179,61	135,6%
Valle d'Aosta	2,41	8,37	5,86	5,50	4,89	7,94	9,37	44,35	43,77	101,3%
Veneto	22,45	47,07	46,41	47,95	49,68	57,79	68,23	339,56	297,35	114,2%
Totale	724,44	638,66	641,23	652,54	635,08	679,77	968,22	4.939,95	4.512,30	109,5%

(*) L'esercizio finanziario 2000 comprende l'importo di 19,06 milioni di euro, erogato dalla Regione Toscana a titolo della misura primo insediamento giovani agricoltori, ancora non riconosciuto dalla Commissione europea (in attesa di giudizio presso il Tribunale di primo grado).

Fonte: elaborazione Mipaaf-Agea su dati Agea

Gli oneri finanziari derivanti dagli impegni assunti nella programmazione 2000-2006, destinati a gravare sulla dotazione Feasr della fase 2007-2013, ammontano a complessivi 1.413,4 milioni di euro (17,1% della disponibilità totale) ed incidono, per le ragioni più volte ricordate, soprattutto a carico dell'Asse 2 dei nuovi Psr (Tabella 12, Grafici 4 e 5).

Tabella 12 – Incidenza impegni pregressi sulla programmazione di competenza: confronto tra la fase 2000-2006 e la fase 2007-2013 (milioni di €)

		2000 - 2006			2007 - 2013			Differenza
		Dotazione	Debito	Incid.	Dotazione	Debito	Incid.	
		Meuro	Meuro	%	Meuro	Meuro	%	%
		(1)	(2)	(3) = (2/1)	(4)	(5)	(6) = (5/4)	(7) = (6-3)
1	Abruzzo	150,33	31,08	20,7%	168,911	19,879	11,8%	-8,9%
2	Bolzano	126,63	17,51	13,8%	137,575	14,404	10,5%	-3,4%
3	Emilia Romagna	397,01	113,03	28,5%	411,251	77,917	18,9%	-9,5%
4	Friuli V. Giulia	105,53	12,55	11,9%	108,773	31,710	29,2%	17,3%
5	Lazio	268,94	51,40	19,1%	288,384	27,244	9,4%	-9,7%
6	Liguria	92,58	10,54	11,4%	106,047	23,046	21,7%	10,3%
7	Lombardia	344,55	119,73	34,7%	395,949	77,352	19,5%	-15,2%
8	Marche	193,87	46,05	23,8%	202,320	40,020	19,8%	-4,0%
9	Piemonte	375,24	84,25	22,5%	394,500	50,586	12,8%	-9,6%
10	Toscana	342,97	140,81	41,1%	369,210	43,834	11,9%	-29,2%
11	Trento	94,04	6,00	6,4%	100,652	15,190	15,1%	8,7%
12	Umbria	187,87	71,87	38,3%	334,430	71,795	21,5%	-16,8%
13	Valle d'Aosta	46,43	3,98	8,6%	52,221	9,825	18,8%	10,2%
14	Veneto	311,52	40,47	13,0%	402,457	25,503	6,3%	-6,7%
15	Molise	84,91	15,43	18,2%	85,790	23,474	27,4%	9,2%
16	Sardegna	748,24	213,67	28,6%	551,250	129,563	23,5%	-5,1%
17	Basilicata	393,48	136,67	34,7%	372,650	134,964	36,2%	1,5%
18	Calabria	671,50	188,82	28,1%	623,341	121,976	19,6%	-8,6%
19	Campania	938,96	64,86	6,9%	1.082,349	71,527	6,6%	-0,3%
20	Puglia	905,30	240,26	26,5%	851,327	125,891	14,8%	-11,8%
21	Sicilia	1.308,39	276,63	21,1%	1.211,163	277,686	22,9%	1,8%
Totale ITALIA		8.088,29	1.885,61	23,3%	8.250,550	1.413,386	17,1%	-6,2%

Fonte: elaborazione Mipaaf

Grafico 4 – Incidenza impegni fase 2000-2006 sui tre Assi dei nuovi Psr(quota Feasr - milioni di €)

Incidenza impegni Feoga sui 3 Assi dei nuovi PSR

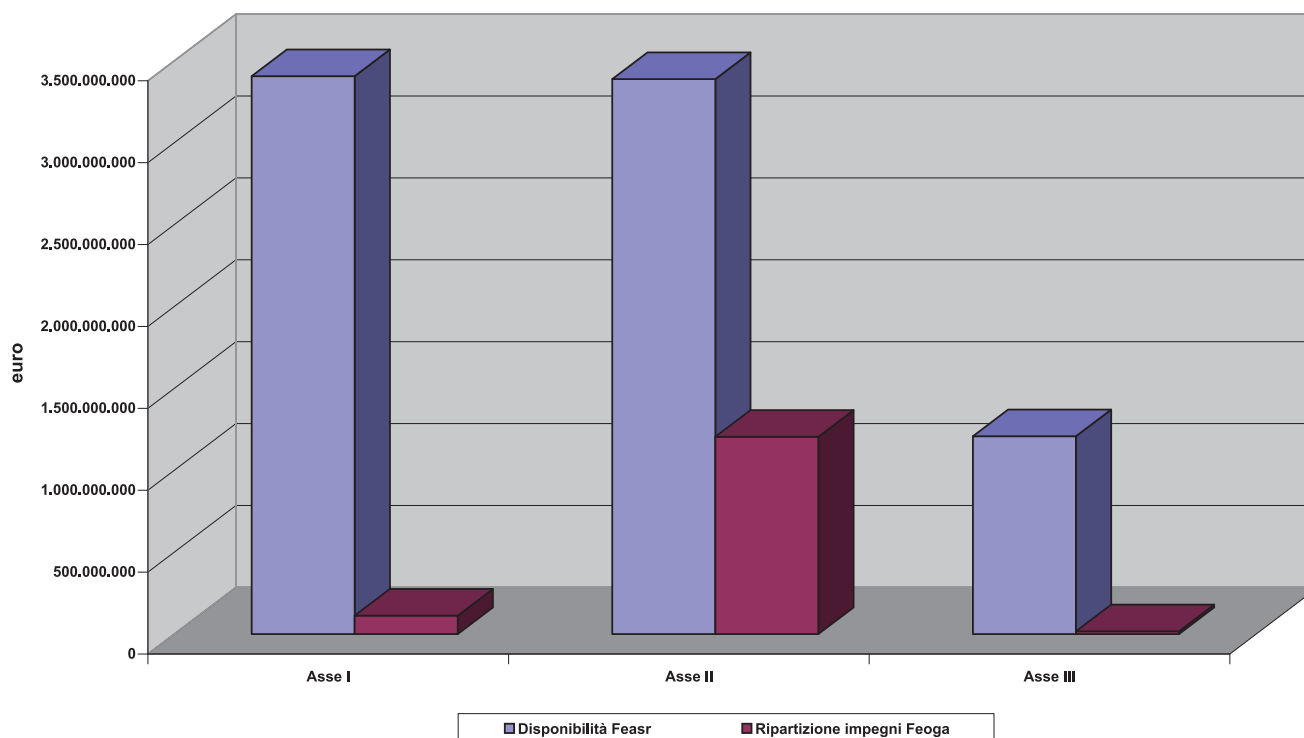
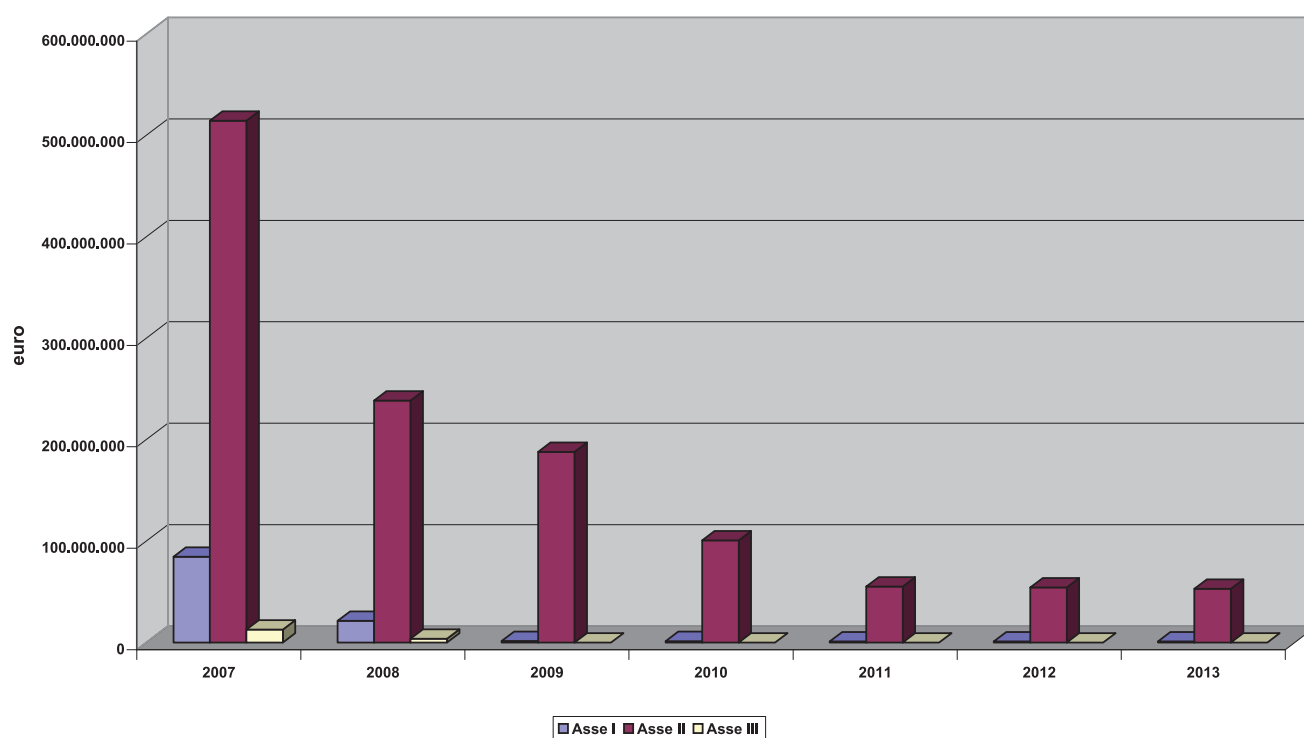


Grafico 5 - Incidenza impegni fase 2000-2006 sui tre Assi dei Psr per ciascun anno della nuova programmazione (quota Feasr - milioni di €)

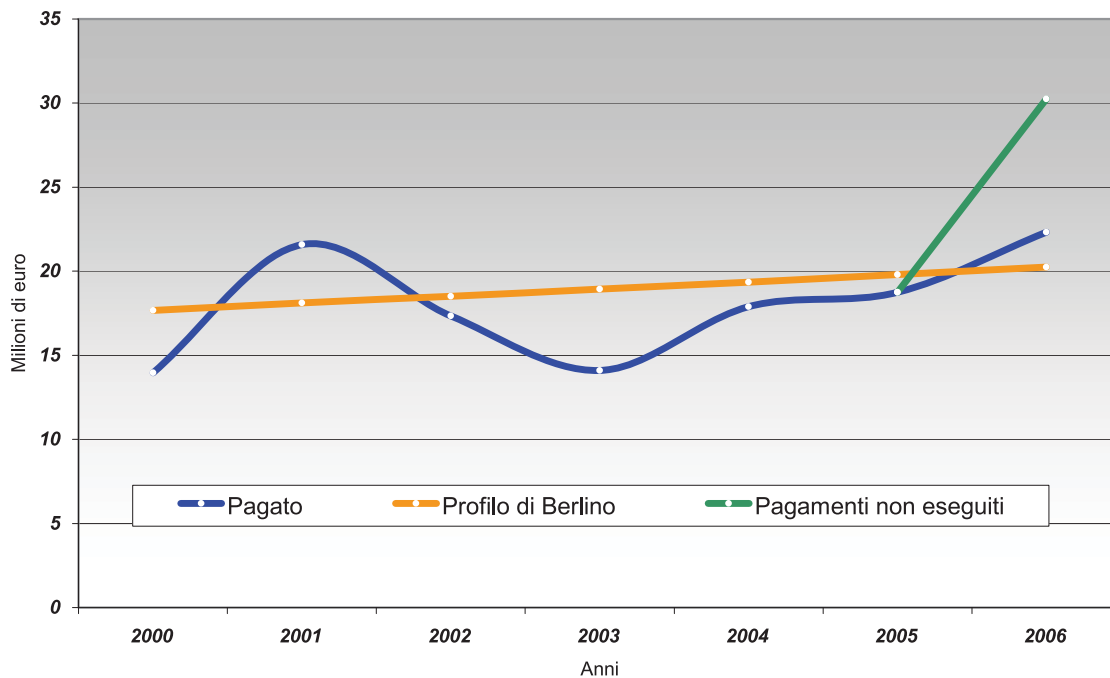
Impegni Feoga per Asse e per anno



PSR - Dati regionali



PSR Abruzzo: spesa periodo 2000 - 2006



ABRUZZO

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 132,66 milioni di euro (quota Feoga)

La programmazione 2000-2006 è stata caratterizzata da oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 pari a 31,08 milioni di euro (20,7% della disponibilità totale*), in massima parte (oltre 16 milioni di euro) imputabili alla misura imboschimento terreni agricoli (ex reg. Ce 2080/92).

Nonostante l'elevato peso degli impegni pregressi, nel 2000 non è stato raggiunto l'annuale obiettivo di spesa (il deficit è da imputare al fatto che l'annualità 2000 dell'indennità compensativa è stata liquidata con un anno di ritardo); nell'intero periodo di programmazione l'obiettivo di spesa è stato mancato 5 volte su 7 anni presi in considerazione.

Nel caso in cui non fossero entrate in gioco le rimodulazioni finanziarie tra Regioni promosse a livello nazionale, negli anni 2003 e 2004 la Regione avrebbe subito il disimpegno previsto dal Regolamento Ce 817/04 (articolo

57, paragrafo 4) per un importo, che avrebbe dovuto essere restituito alla casse comunitarie, pari a 1,8 milioni di euro.

Se si esclude l'esercizio finanziario 2001, nel cui caso la maggior performance è attribuibile al fatto di aver liquidato due annualità di indennità compensativa (2000 e 2001), la spesa regionale è rimasta quasi sempre al di sotto del rispettivo obiettivo; da apprezzare invece il recupero dell'ultimo esercizio finanziario, conseguente all'overbooking approvato a fine 2004, anche perché realizzato, in gran parte, attraverso misure non a premio (investimenti nelle aziende agricole, diversificazione economia rurale, trasformazione e commercializzazione).

Rispetto alla media nazionale (Regioni Obiettivo 1 escluse), la spesa della Regione Abruzzo si è discostata soprattutto a carico delle misure insediamento giovani (12,3% contro l'8,3%), articolo 33 (3,6% contro l'11%) e imboschimento superfici agricole del vecchio regime (12,8% contro il 5%).

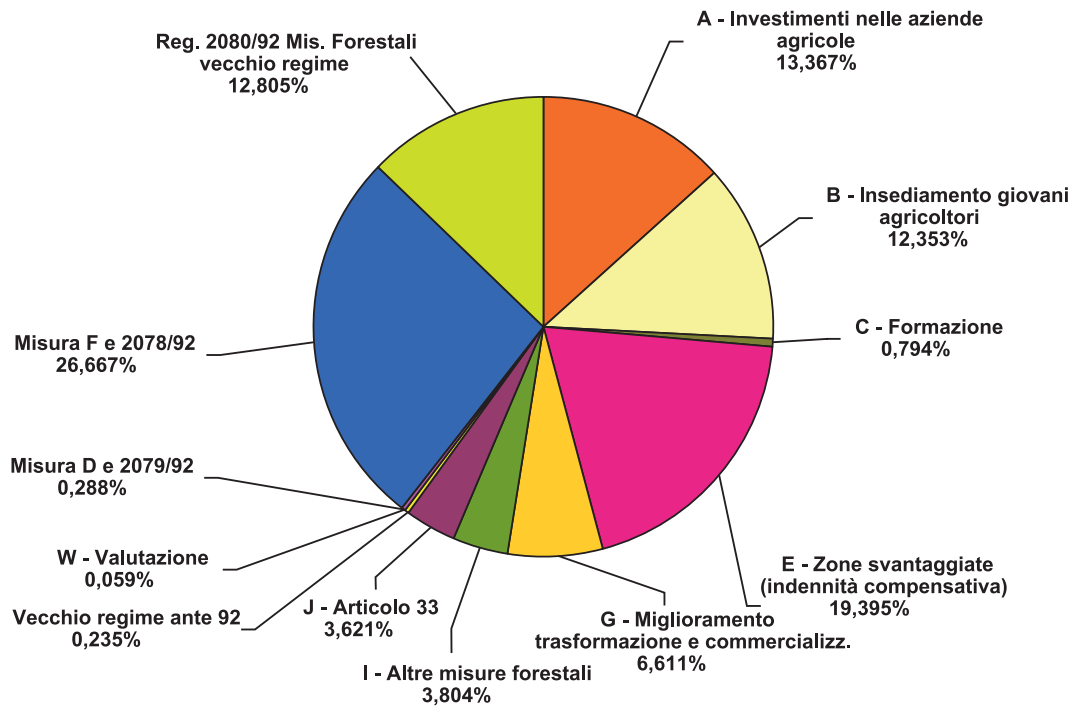
Al termine della programmazione, le risorse complessivamente impiegate dalla Regione Abruzzo ammontano a 133,89 milioni di euro, corrispondenti ad una percentuale di realizzazione del 100,9% (considerando anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

La programmazione 2000-2006 si è chiusa con un debito che graverà sul Psr 2007-2013 pari a 19,9 milioni di euro, corrispondente al 11,8% della rispettiva disponibilità Feasr.

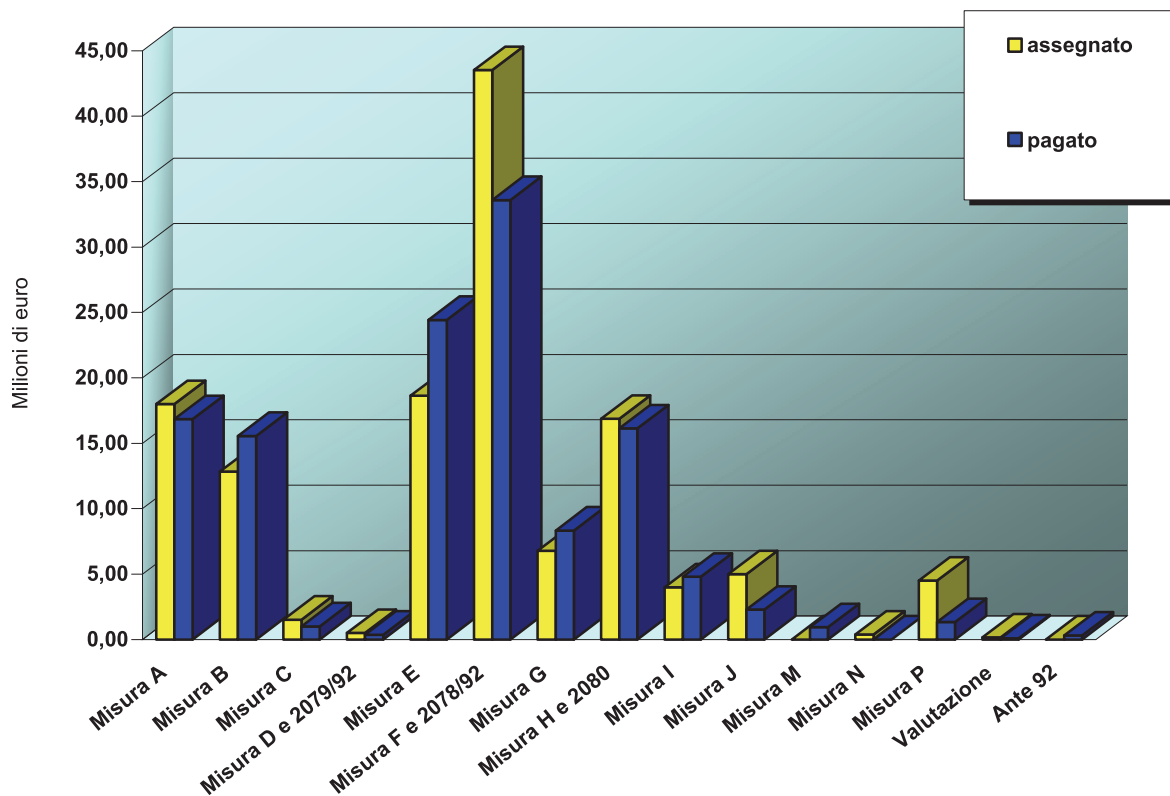
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei due programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr e Leader), pari a 150,33 milioni di euro.



PSR Abruzzo 2000-2006: pagamenti per misura

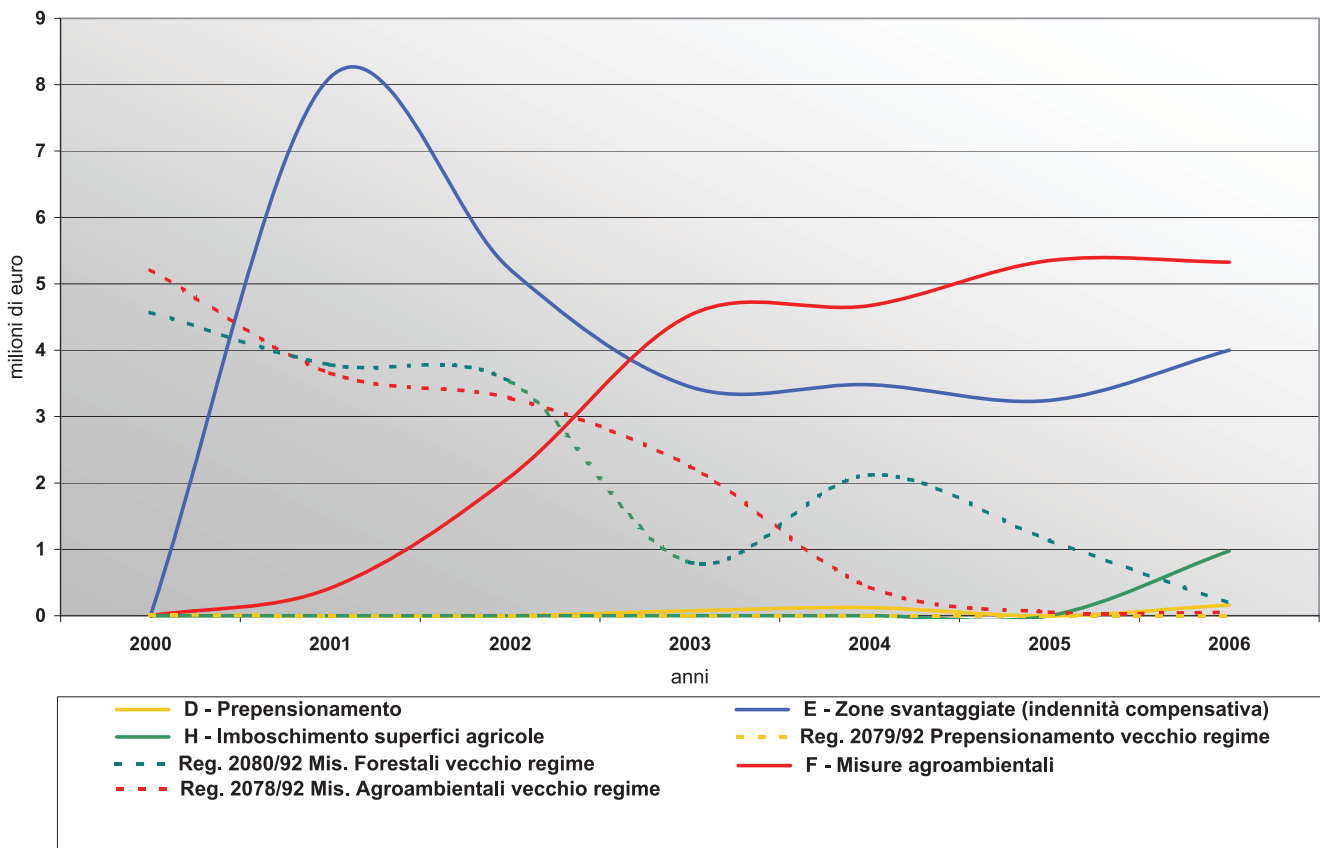


PSR Regione Abruzzo: Rapporto pagamenti / assegnazioni per misura



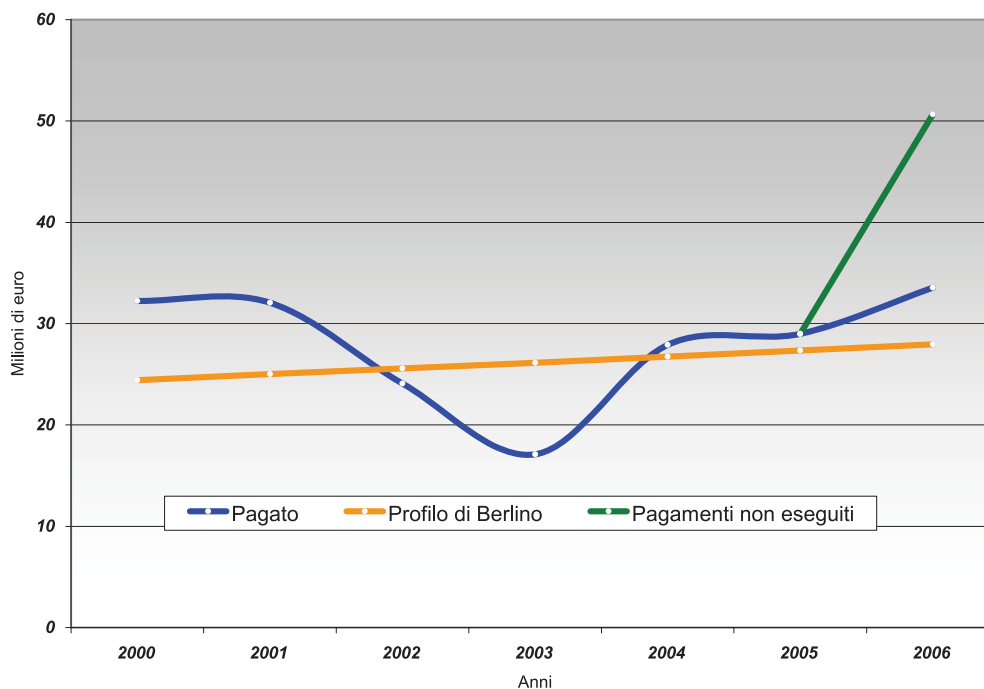


PSR Abruzzo 2000-2006: andamento misure a premio





PSR Basilicata: spesa periodo 2000 - 2006



BASILICATA

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 183,20 milioni di euro (quota Feoga)

La programmazione 2000-2006 è stata caratterizzata da oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 pari a 136,67 milioni di euro (34,7% della disponibilità totale*), in massima parte (oltre 112 milioni di euro), imputabili alle misure agroambientali (ex reg. Ce 2078/92).

L'elevato peso degli impegni pregressi ha fortemente ritardato l'avvio delle nuove misure previste dal Psr 2000-2006. Nell'esercizio 2003, quarto anno di programmazione, i pagamenti riferiti ai vecchi impegni incidevano ancora per il 76,1% sul totale delle spese sostenute. Sempre nell'esercizio 2003, la riduzione degli impegni pregressi, non compensata da un corrispondente aumento dei pagamenti relativi alle nuove misure, ha determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa (differenza superiore a 9 milioni di euro).

Nel caso in cui non fossero entrate in

gioco le rimodulazioni finanziarie tra Regioni promosse a livello nazionale, nell'anno 2003 la Regione avrebbe subito il disimpegno previsto dal Regolamento Ce 817/04 (articolo 57, paragrafo 4) per un importo, che avrebbe dovuto essere restituito alla casse comunitarie, pari a 0,9 milioni di euro.

Rispetto al piano finanziario iniziale, gli scostamenti maggiori tra pagato e programmato sono stati riscontrati a carico delle misure agroambientali (erogati 165,8 milioni di euro, a fronte di una previsione di 120,1 milioni di euro). La situazione opposta si è verificata per la misura imboscamento superfici agricole: erogati 23,4 milioni di euro a fronte di una previsione di 53,9 milioni di euro (Allegato B2).

Il ritardato avvio delle nuove misure del Psr, oltre a causare il sottoutilizzo di risorse del 2003, ha anche provocato uno slittamento in avanti delle spese relative ai nuovi impegni, destinate ad incidere pesantemente sulla dotazione Feasr messa a disposizione del nuovo Psr.

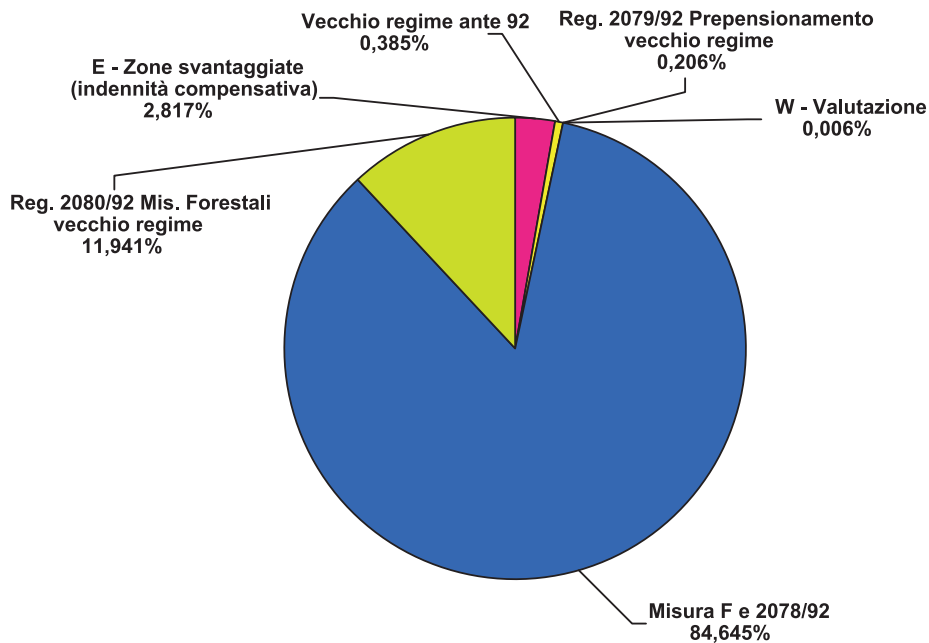
Al termine della programmazione, le risorse complessivamente impiegate dalla Regione Basilicata ammontano a 213,05 milioni di euro, corrispondenti ad una percentuale di realizzazione del 116,3% (considerando anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

La programmazione 2000-2006 si è conclusa con un debito che graverà sul Psr 2007-2013 pari a 134,9 milioni di euro, corrispondente al 36,2% della disponibilità totale.

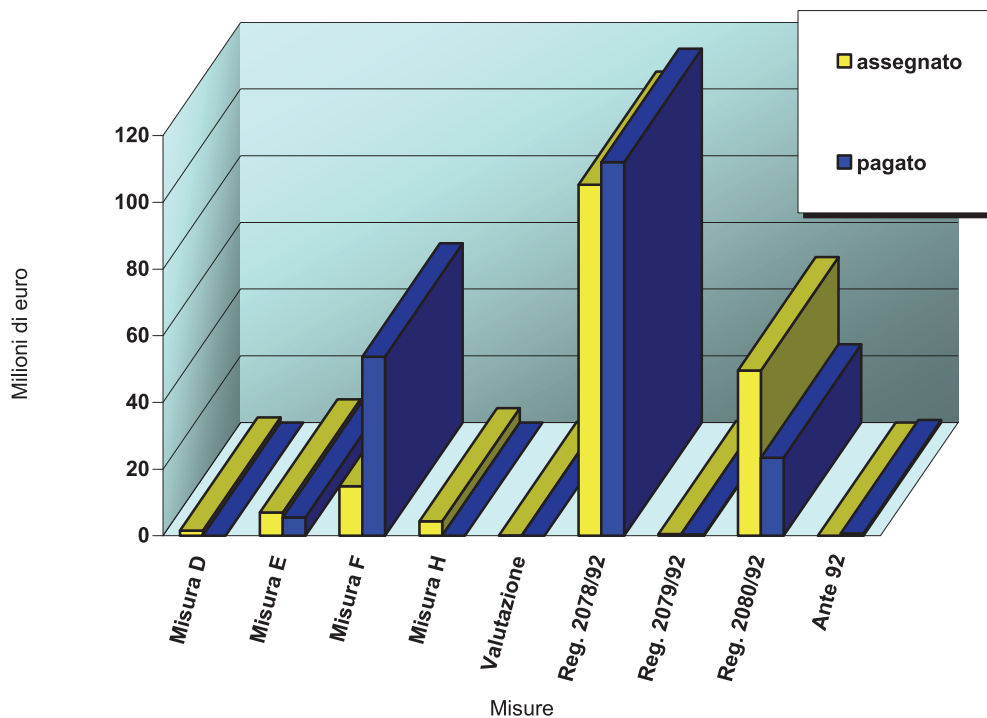
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei tre programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr, Por e Leader), pari a 393,48 milioni di euro.



PSR Basilicata 2000-2006: pagamenti per misura

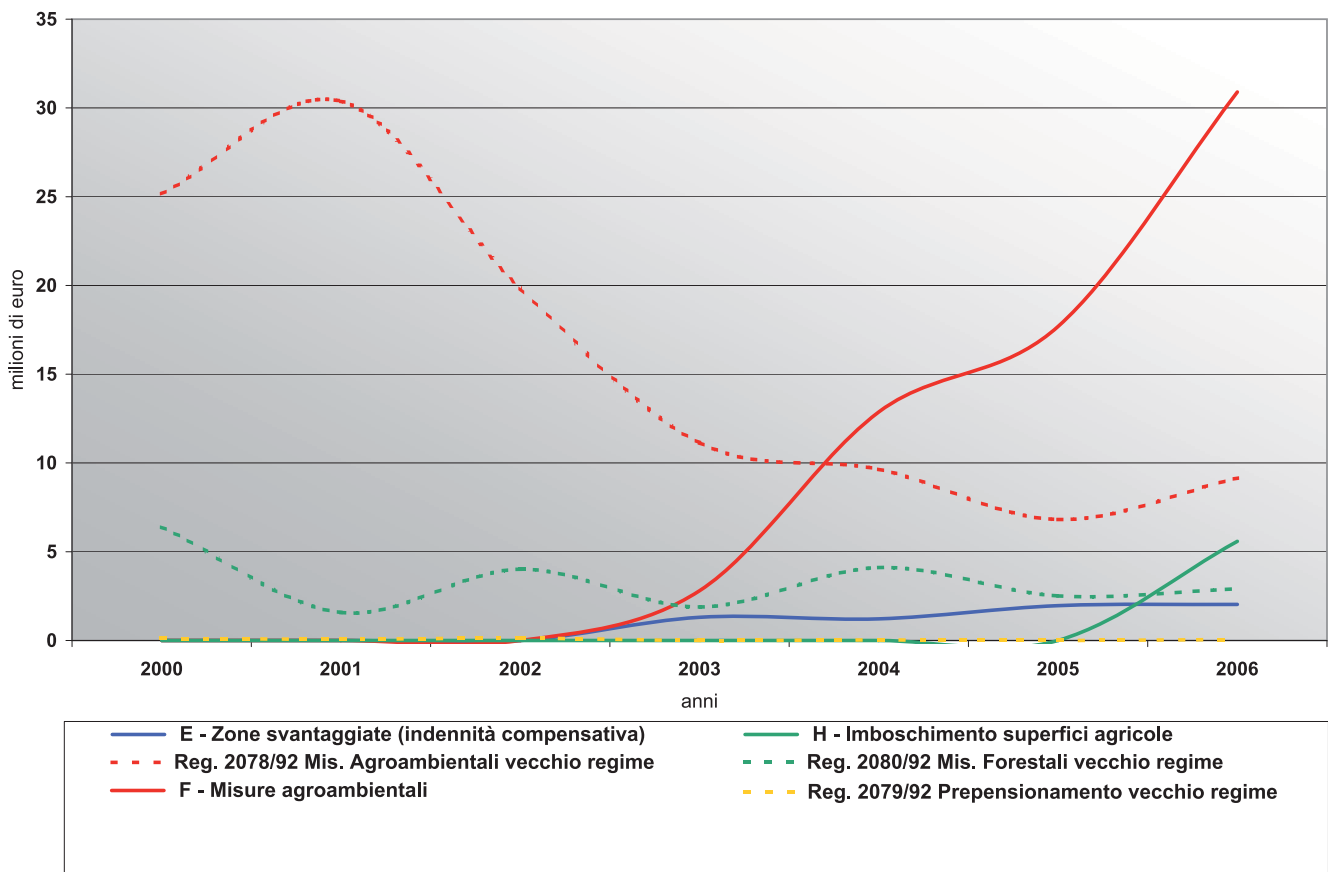


PSR Basilicata 2000-2006: rapporto assegnato/pagato per misura



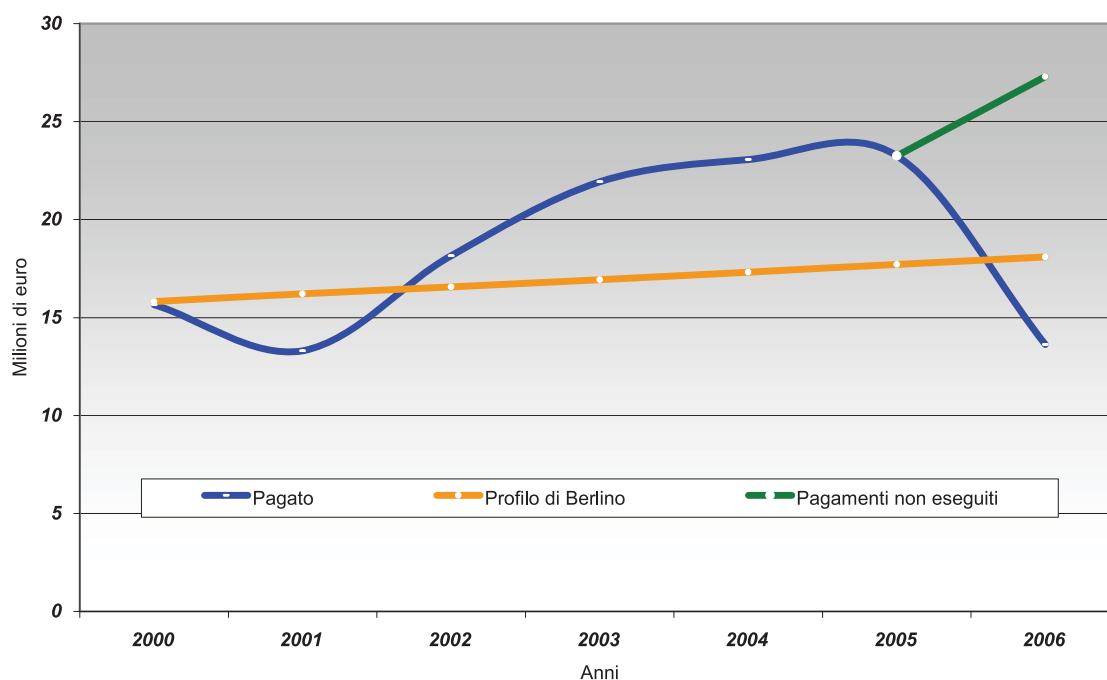


PSR Basilicata 2000-2006: andamento misure a premio





PSR Provincia Autonoma di Bolzano: spesa periodo 2000 - 2006



Provincia autonoma di BOLZANO

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 118,67 milioni di euro (quota Feoga)

La programmazione 2000-2006 è stata caratterizzata da oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 pari a 17,51 milioni di euro (13,8% della disponibilità totale*), interamente attribuiti alle misure agroambientali (ex reg. Ce 2078/92).

Il limitato peso degli impegni progressi (peraltro in gran parte liquidati nel corso dell'esercizio 2000), non compensato da un corrispondente aumento dei pagamenti relativi alle nuove misure, ha determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa nell'anno 2001 (differenza pari a 2,91 milioni di euro).

Data la limitata entità dello scostamento tra obiettivo programmato e spesa realizzata, anche in assenza di compensazioni nazionali, la Provincia non avrebbe subito il disimpegno previsto dal Regolamento Ce 817/04 (articolo 57, paragrafo 4).

A partire dall'esercizio 2002, è stato

assicurato un livello di spesa costantemente superiore al profilo di Berlino assegnato, contribuendo efficacemente all'attuazione della strategia nazionale, volta ad assicurare la completa utilizzazione delle risorse disponibili.

Nell'esercizio 2006, le ragioni della minor spesa sono imputabili alle decisioni assunte dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr, che ha inteso privilegiare le misure cosiddette ad investimento, rispetto a quelle a premio. Relativamente alla spesa sostenuta a carico delle varie misure, si segnalano scostamenti rispetto al dato previsionale di inizio programmazione in relazione alle misure agroambientali (spesi 59,23 milioni di euro, rispetto ai 24,75 previsti) e alla misura primo insediamento giovani, la cui spesa complessiva è risultata più che doppia a quella prevista.

Al termine della programmazione, le risorse complessivamente impiegate dalla Provincia autonoma di Bolzano ammontano a 142,64 milioni di euro, corrispondenti ad una percentuale di realizzazione del 120,2% (considerando

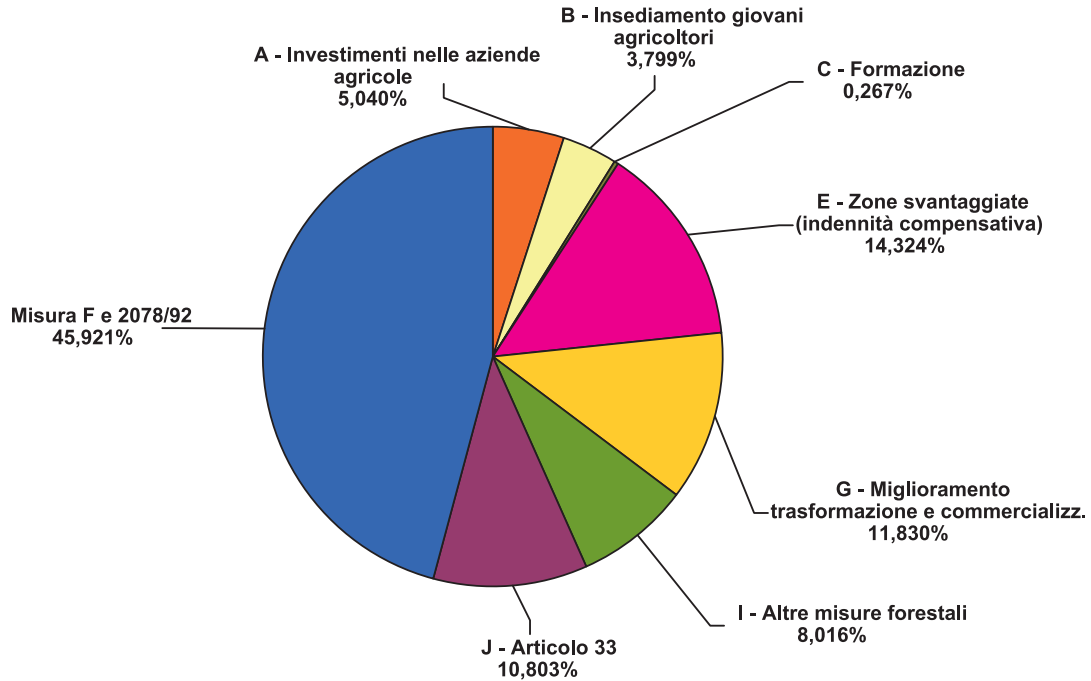
anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

La programmazione 2000-2006 si è chiusa con un debito che graverà sul Psr 2007-2013 pari a 14,404 milioni di euro, corrispondente al 10,5% della rispettiva disponibilità Feasr.

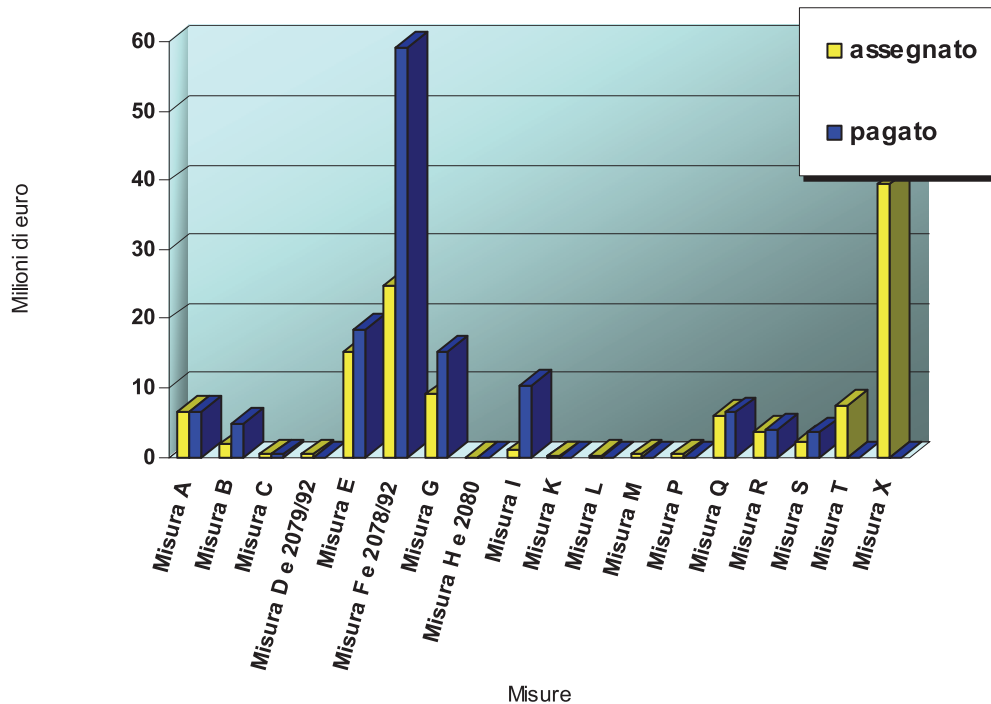
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei due programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr e Leader), pari a 126,63 milioni di euro.



PSR Provincia Autonoma di Bolzano 2000-2006: pagamenti per misura

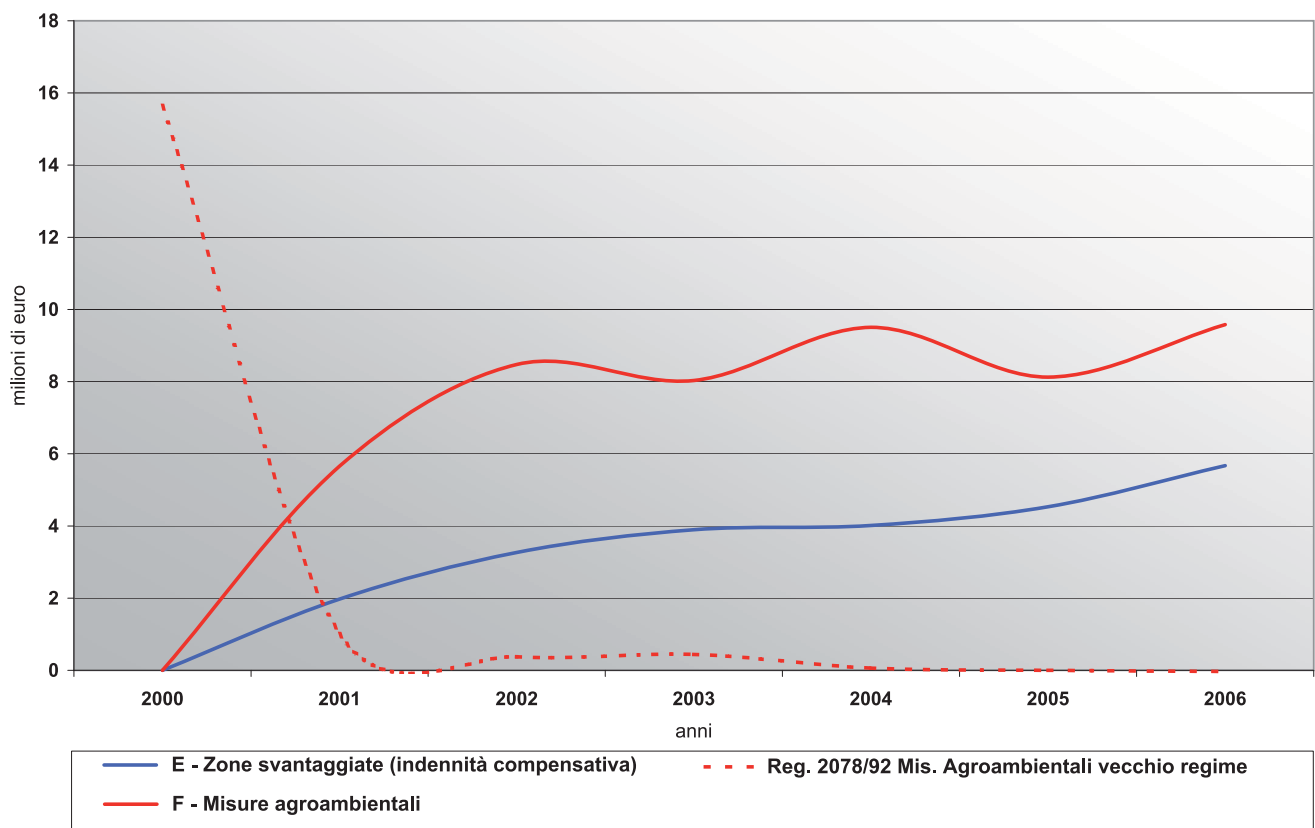


PSR P.A. di Bolzano 2000-2006: rapporto assegnato/pagato per misura



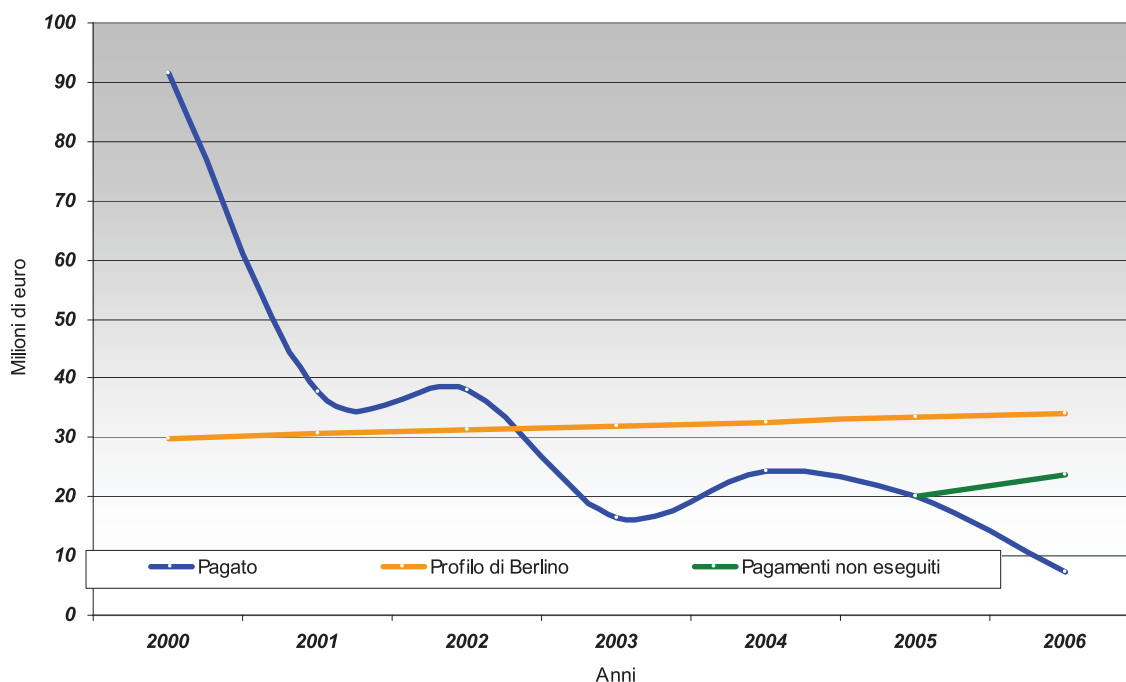


PSR P.A. di Bolzano 2000-2006: andamento misure a premio





PSR Calabria: spesa periodo 2000 - 2006



CALABRIA

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 223,81 milioni di euro (quota Feoga)

La programmazione 2000-2006 è partita accollandosi oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 pari a 188,82 milioni di euro (28,1% della disponibilità totale*), in massima parte (oltre 129 milioni di euro), imputabili alle misure agroambientali (ex reg. Ce 2078/92).

L'elevato peso degli impegni pregressi ha fortemente condizionato i tempi di avvio delle nuove misure previste dal Psr 2000-2006. Nell'anno 2000 sono stati effettuati pagamenti per 91,52 milioni di euro, di entità più che tripla rispetto alla dotazione del Psr Calabria per lo stesso esercizio (29,83 milioni di euro).

Tale situazione, venutasi a creare a seguito della necessità di erogare in un unico esercizio premi riferiti a più annualità di impegno (2000, 1999 e, in parte, 1998), è risultata comunque compatibile con i limiti di spesa assegnati all'Italia grazie alla possibilità di effettuare

compensazioni finanziarie tra Psr a livello nazionale.

Una volta portati a termine i pagamenti riferiti agli impegni pregressi (anno 2003), la Regione Calabria ha dovuto limitare il proprio raggio d'azione a causa della necessità di rispettare il budget assegnato.

Nell'esercizio 2006, le ragioni della ulteriore riduzione della spesa sono imputabili alle decisioni assunte dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr, che ha inteso privilegiare le misure cosiddette ad investimento, rispetto a quelle a premio.

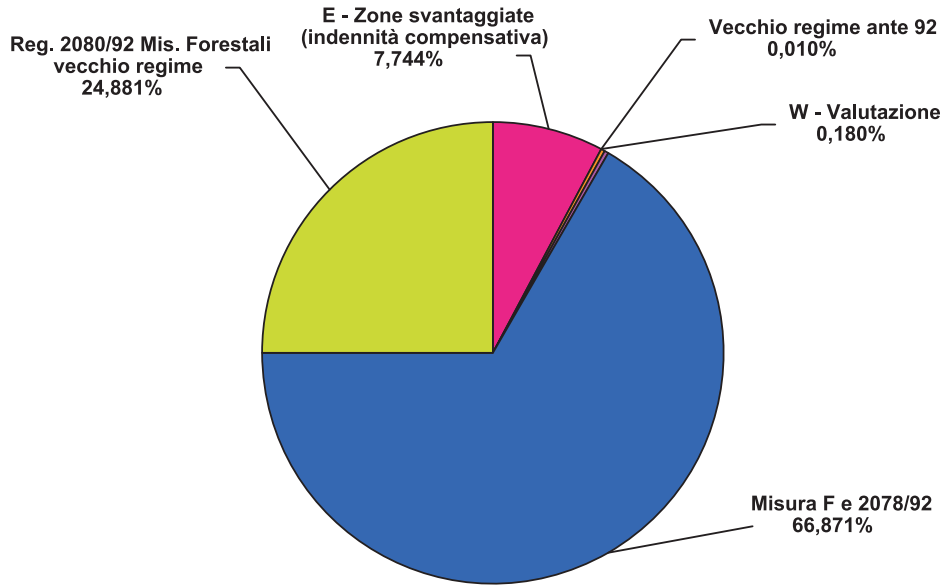
Al termine della programmazione, le risorse complessivamente impiegate dalla Regione Calabria ammontano a 251,85 milioni di euro, corrispondenti ad una percentuale di realizzazione del 112,5% (considerando anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

La programmazione 2000-2006 si è conclusa con un debito che graverà sul Psr 2007-2013 pari a 121,976 milioni di euro, corrispondente al 19,6% della disponibilità totale.

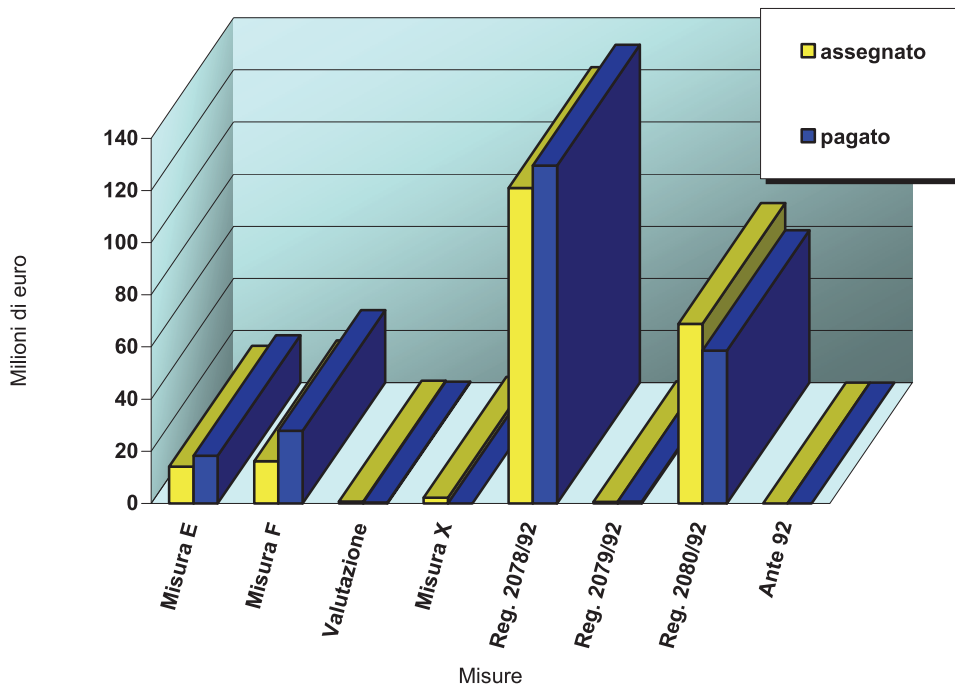
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei tre programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr, Por e Leader), pari a 671,50 milioni di euro.



PSR Calabria 2000-2006: pagamenti per misura

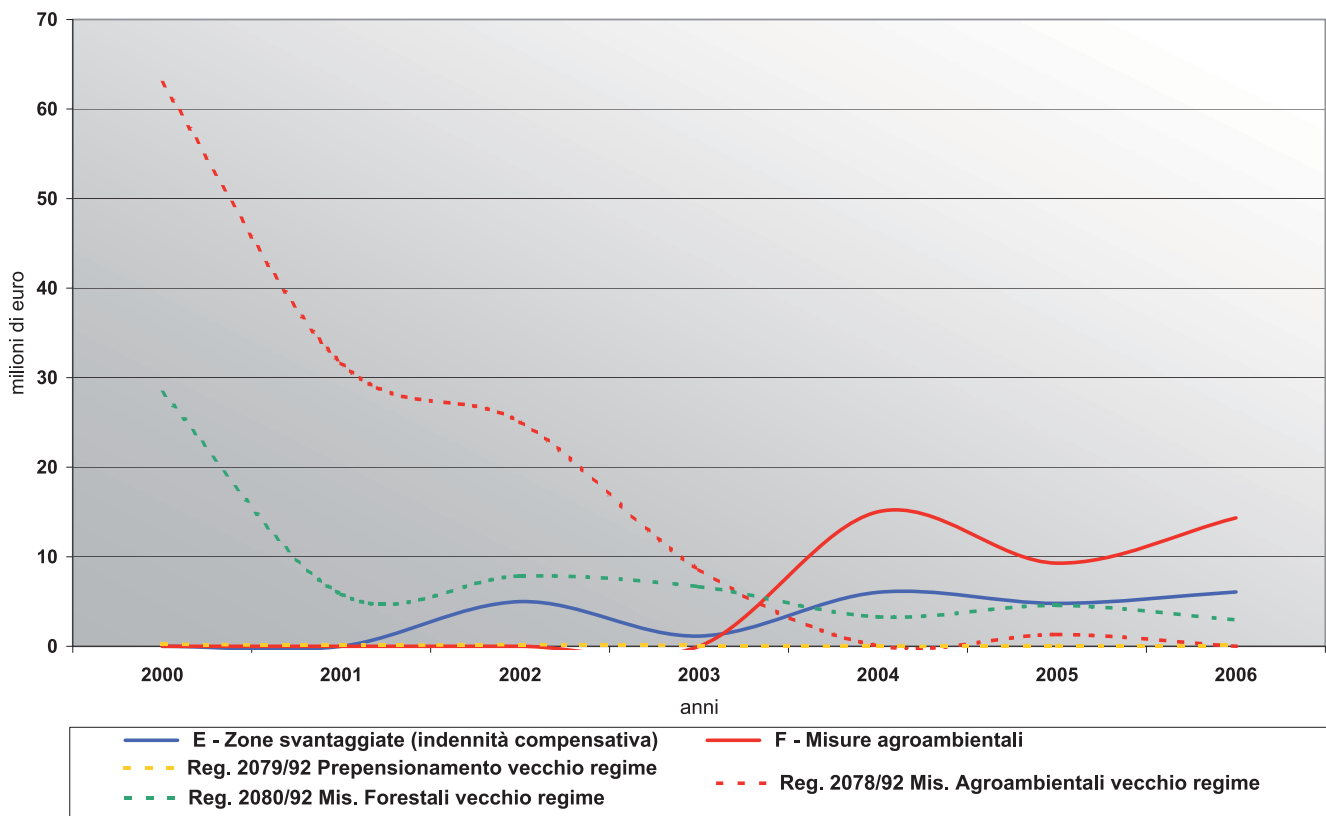


PSR Calabria 2000-2006: rapporto assegnato/pagato per misura



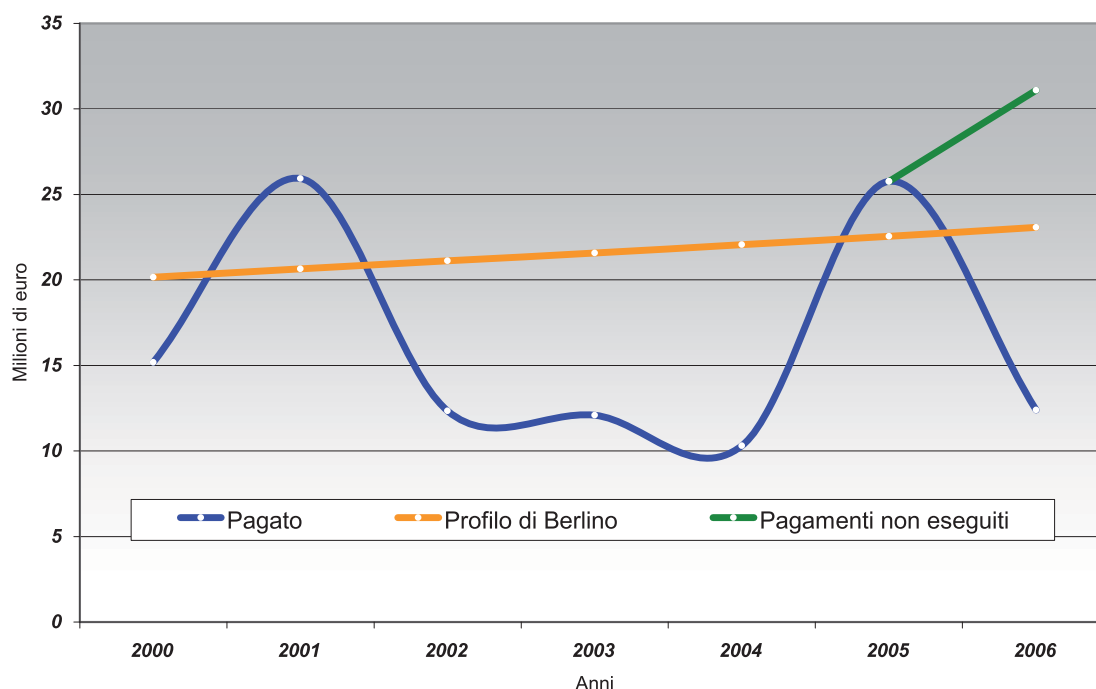


PSR Calabria 2000-2006: andamento misure a premio





PSR Campania: spesa periodo 2000 - 2006



CAMPANIA

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 151,18 milioni di euro (quota Feoga)

L'andamento della spesa della Regione Campania è stato caratterizzato dal trascinarsi di oneri derivanti da impegni assunti nel periodo 1994-99 corrispondenti a 64,86 milioni di euro (6,9% della disponibilità totale*), di cui 47,79 milioni di euro riferiti alle misure agroambientali (ex reg. Cee 2078/92) e 16,93 milioni di euro alla forestazione dei terreni agricoli (ex reg. Cee 2080/92).

Nonostante gli impegni pregressi, nel 2000 la Regione Campania non è riuscita a raggiungere l'obiettivo di spesa programmato.

Negli anni successivi, la scarsa sincronia tra la fine dei vecchi impegni e l'avvio delle nuove misure del Psr ha provocato una forte oscillazione dei pagamenti.

Nel caso in cui non fossero entrate in gioco le rimodulazioni finanziarie tra Regioni promosse a livello nazionale, nel 2002, 2003 e 2004 la Campania

avrebbe subito il disimpegno previsto dal Regolamento Ce 817/04 (articolo 57, paragrafo 4) per un importo, che avrebbe dovuto essere restituito alla casse comunitarie, pari a 6,4 milioni di euro.

Rispetto al piano finanziario iniziale, gli scostamenti maggiori tra pagato e programmato sono stati riscontrati a carico delle nuove misure introdotte con il Psr, avviate con eccessivo ritardo. A carico della misura F (agroambiente), sono stati infatti erogati 22,01 milioni di euro, a fronte dei 35,16 previsti, mentre sulla misura H (imboschimento superfici agricole) sono stati liquidati aiuti per soli 9,23 milioni di euro, a fronte di una previsione di 20,22 milioni di euro.

Al termine della programmazione, le risorse complessivamente utilizzate dalla Campania ammontano a 132,70 milioni di euro, corrispondenti ad un percentuale di realizzazione del 87,8% (considerando anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

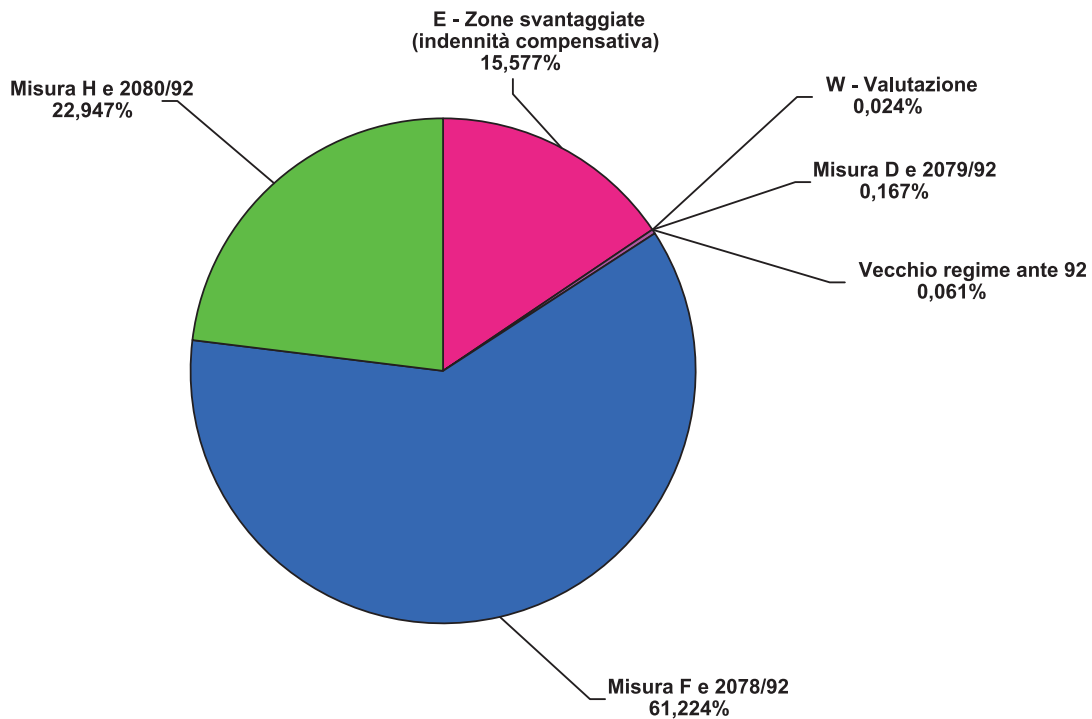
La programmazione 2000-2006 si è conclusa con un debito che graverà

sul Psr 2007-2013 pari a 71,527 milioni di euro, corrispondente al 6,6% della disponibilità totale.

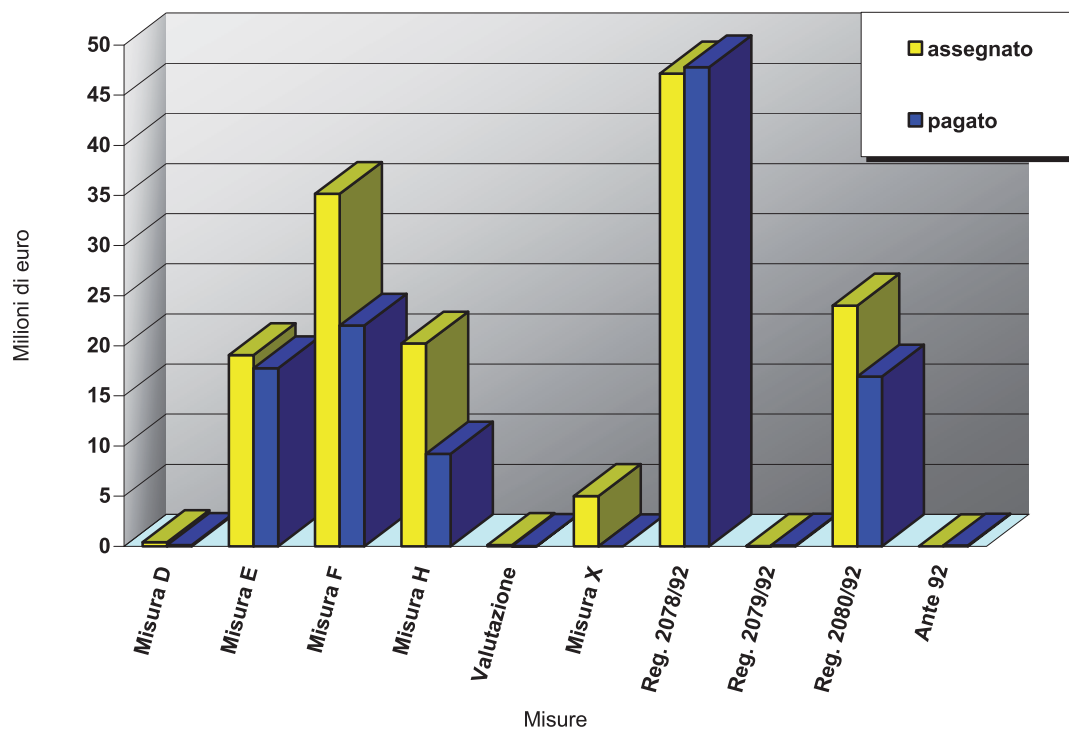
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei due programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr, Por e Leader), pari a 938,96 milioni di euro.



PSR Campania 2000-2006: pagamenti per misura

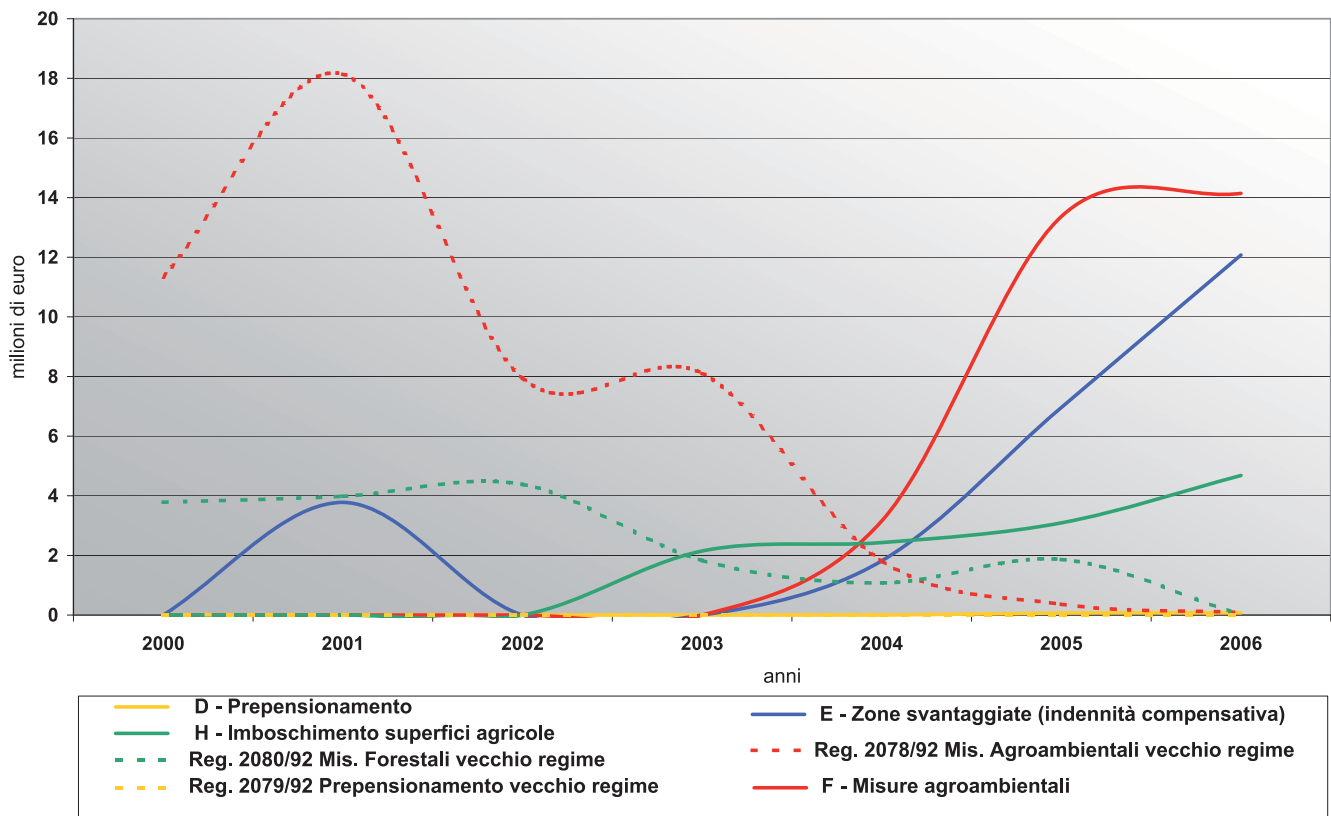


PSR Campania 2000-2006: rapporto assegnato/pagato per misura



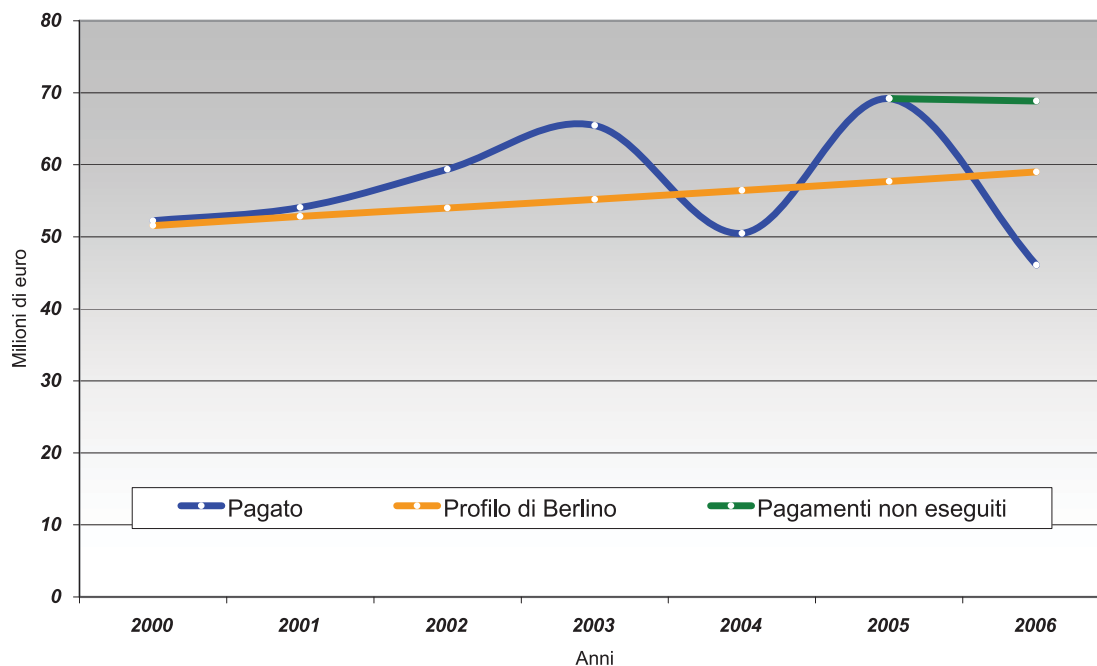


PSR Campania 2000-2006: andamento misure a premio





PSR Emilia Romagna: spesa periodo 2000 - 2006



EMILIA ROMAGNA

Dotazione finanziaria iniziale Psr: 386,70 milioni di euro (quota Feoga)

La programmazione 2000-2006 è stata caratterizzata da oneri derivanti da impegni assunti nella fase 1994-99 per un importo pari a 113,03 milioni di euro (28,5% della disponibilità totale*), in massima parte (circa 99 milioni di euro) imputabili alle misure agroambientali (ex reg. Ce 2078/92).

Nel primo anno di attuazione del Psr Emilia Romagna l'obiettivo di spesa programmato è stato raggiunto grazie ai cosiddetti impegni progressivi e ad un immediato avvio della misura insediamento giovani, in relazione alla quale sono stati erogati 7,96 milioni di euro. Negli anni successivi, la spesa si è mantenuta al di sopra dei rispettivi obiettivi, ad eccezione degli anni 2004 e 2006.

Mentre la minor spesa del 2006 è da imputare alle scelte compiute dal Comitato nazionale di sorveglianza dei Psr, che ha inteso privilegiare le misure ad investimento, il mancato raggiun-

gimento dell'obiettivo dell'esercizio 2004 è da attribuire ad una serie di problemi di carattere organizzativo e procedurale incontrati dalla Regione a carico delle misure investimenti aziendali e trasformazione e commercializzazione. In ogni caso, la limitata entità di tale scostamento non avrebbe comportato alcun disimpegno dei fondi comunitari non spesi, anche in assenza di rimodulazioni finanziarie tra Regioni promosse a livello nazionale dal Mipaaf.

Rispetto alla media nazionale (Regioni Obiettivo 1 escluse), il Psr della Regione Emilia Romagna si differenzia sulle seguenti misure: investimenti aziendali (speso il 17,8% rispetto ad una media del 15,4%), insediamento giovani (speso l'11,7% a fronte di un valore medio del 8,3%), zone svantaggiate (speso il 2,3%, contro una media del 6,4%), trasformazione e commercializzazione (speso il 9,6%, contro l'8,3%).

Al termine della programmazione, le risorse complessivamente impiegate dalla Regione Emilia Romagna

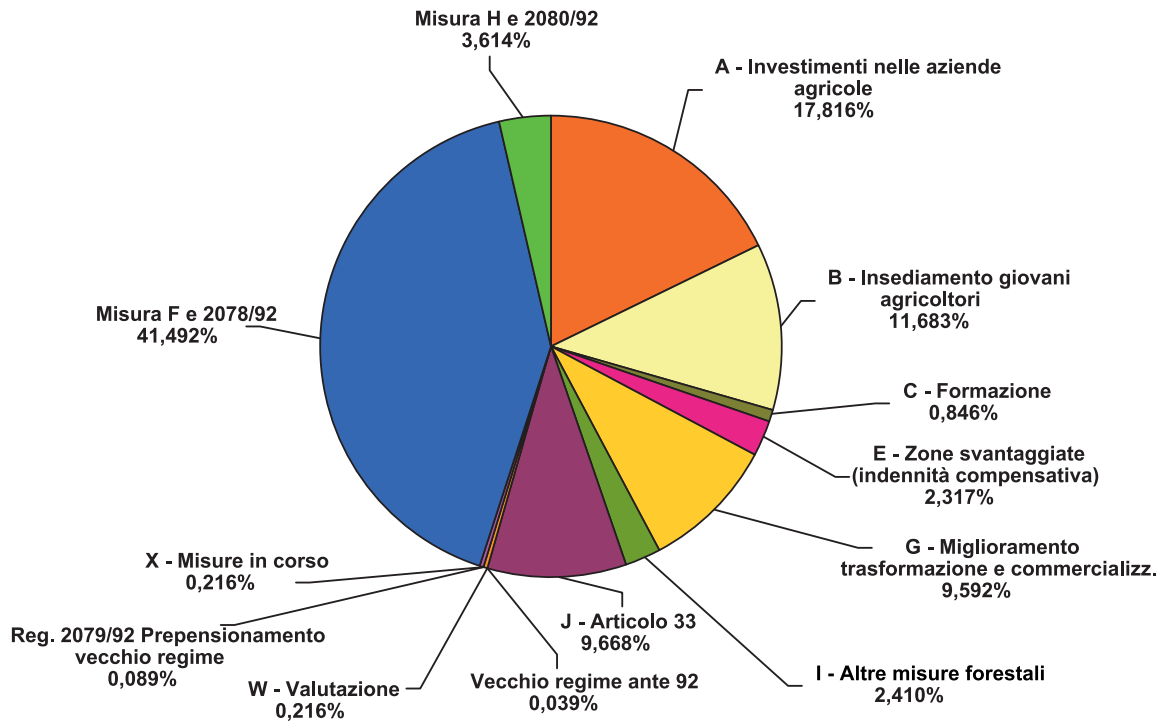
ammontano a 419,66 milioni di euro, a fronte di un assegnazione pari a 386,7 (108,5%) (considerando anche le domande non pagate per esaurimento del budget nazionale).

La programmazione 2000-2006 si è conclusa con un debito che graverà sul Psr 2007-2013 pari a 77,917 milioni di euro, corrispondente al 18,9% della disponibilità totale.

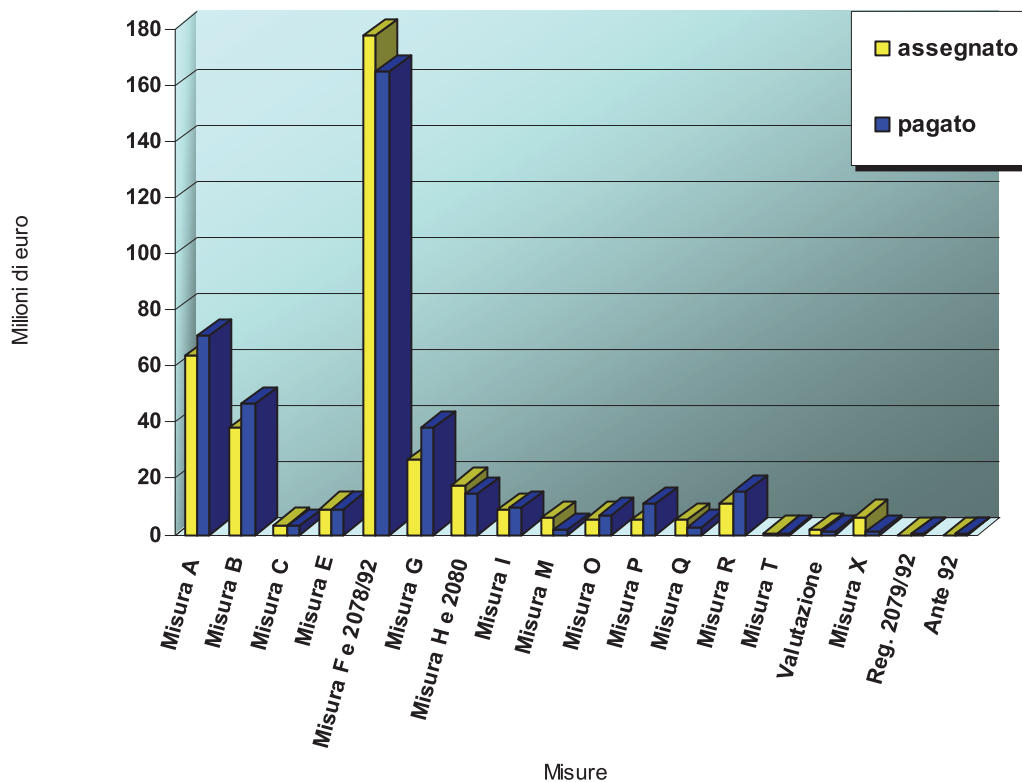
* Confronto effettuato sulla dotazione complessiva dei due programmi attuati nella fase 2000-2006 (Psr e Leader), pari a 397,01 milioni di euro.



PSR Emilia Romagna 2000-2006: pagamenti per misura



PSR Emilia Romagna 2000-2006: rapporto assegnato/pagato per misura





PSR Emilia Romagna 2000-2006: andamento misure a premio

